

TESTO UFFICIALE  
TEXTE OFFICIEL

## PARTE PRIMA

### LEGGI E REGOLAMENTI

**Legge regionale 17 agosto 1999, n. 23.**

**Interventi per favorire l'estinzione di mutui con contributi in conto interessi della Regione e la contestuale stipulazione di nuovi mutui agevolati.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1  
(Finalità)

1. Al fine di riallineare le condizioni applicate ai mutui, contratti con le banche e assistiti da contributo della Regione, a quelle previste dalla legge regionale 9 aprile 1998, n. 12 (Autorizzazione alla Finaosta s.p.a. e agli istituti di credito convenzionati a modificare i tassi di interesse applicati ai mutui contratti ai sensi di leggi regionali) per i mutui a valere sui fondi di rotazione, la Giunta regionale è autorizzata a porre in essere le misure necessarie per favorire l'estinzione degli stessi da parte dei beneficiari, mediante la concessione di nuovi mutui agevolati.

Art. 2  
(Ambito di applicazione)

1. Le disposizioni della presente legge si applicano ai mutui contratti a valere sulle seguenti leggi regionali, e loro successive modificazioni:

a) in materia di agricoltura:

- 1) legge regionale 24 ottobre 1973, n. 34 (Provvidenze a favore di cooperative agricole e di associazioni di produttori agricoli);
- 2) legge regionale 9 maggio 1977, n. 26 (Provvedimenti per favorire il credito in agricoltura);
- 3) legge regionale 24 gennaio 1983, n. 1 (Interventi a favore dell'agriturismo);
- 4) legge regionale 31 maggio 1983, n. 35 (Sviluppo della meccanizzazione forestale e delle strutture produttive per la prima lavorazione del legno);

## PREMIÈRE PARTIE

### LOIS ET RÈGLEMENTS

**Loi régionale n° 23 du 17 août 1999,**

**portant mesures visant à favoriser l'extinction des emprunts assortis d'une bonification d'intérêt versée par la Région et la souscription de nouveaux emprunts bonifiés.**

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT  
DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1<sup>er</sup>  
(Finalités)

1. Afin d'harmoniser les conditions appliquées aux emprunts contractés auprès des établissements de crédit et assortis d'une bonification d'intérêt versée par la Région et les conditions prévues par la loi régionale n° 12 du 9 avril 1998 (autorisant la Finaosta Spa et les établissements de crédit agréés à l'effet de modifier les taux d'intérêt appliqués aux emprunts contractés au sens de lois régionales), le Gouvernement régional est autorisé, pour ce qui est des emprunts à valoir sur les fonds de roulement, à adopter les mesures nécessaires pour favoriser l'extinction desdits emprunts par les bénéficiaires et la souscription de nouveaux emprunts bonifiés.

Art. 2  
(Champ d'application)

1. Les dispositions de la présente loi s'appliquent aux emprunts contractés au sens des lois régionales, modifiées, indiquées ci-après :

a) En matière d'agriculture :

- 1) Loi régionale n° 34 du 24 octobre 1973, portant mesures en faveur des coopératives agricoles et des associations d'agriculteurs ;
- 2) Loi régionale n° 26 du 9 mai 1977 portant mesures en faveur du crédit agricole ;
- 3) Loi régionale n° 1 du 24 janvier 1983 portant mesures en faveur de l'agrotourisme ;
- 4) Loi régionale n° 35 du 31 mai 1983 portant promotion de la mécanisation dans le domaine forestier et des entreprises d'exploitation forestière ;

- 5) legge regionale 6 luglio 1984, n. 30 (Interventi regionali in materia di agricoltura);
- b) in materia di edilizia:
- 1) legge regionale 11 agosto 1981, n. 63 (Provvidenze in favore dei lavoratori emigrati);
  - 2) legge regionale 5 maggio 1983, n. 31 (Norme per la concessione di mutui ad interesse agevolato a favore di privati nel settore dell'edilizia residenziale);
  - 3) legge regionale 8 novembre 1986, n. 56 (Norme per la concessione di finanziamenti agevolati a favore delle cooperative edilizie);
  - 4) legge regionale 27 luglio 1989, n. 46 (Integrazioni alla legge regionale 28 novembre 1986, n. 56, recante norme per la concessione di finanziamenti agevolati a favore delle cooperative edilizie);
  - 5) legge regionale 21 febbraio 1994, n. 4 (Concessione di contributi in conto interessi per il recupero di centri e nuclei abitati di cui al capo I della legge regionale 8 ottobre 1973, n. 33);
- c) in materia di turismo e trasporti:
- 1) legge regionale 29 marzo 1988, n. 17 (Ulteriori modificazioni alla legge regionale 15 luglio 1985, n. 46, e successive modificazioni, concernente la concessione di incentivi per la realizzazione di impianti di risalita e di connesse strutture di servizio);
- d) in materia di artigianato:
- 1) legge regionale 24 gennaio 1989, n. 9 (Interventi per la qualificazione e lo sviluppo degli insediamenti artigiani).

Art. 3

*(Modalità e condizioni per l'accensione del nuovo mutuo)*

1. I beneficiari di mutui assistiti dai contributi regionali previsti dalle leggi di cui all'articolo 2 possono contrarre, con le banche e gli intermediari finanziari convenzionati di cui all'articolo 7, mutui in sostituzione di quelli in essere.

2. Le domande di nuovo mutuo devono pervenire alle strutture regionali competenti per materia, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge.

3. Le domande sono trasmesse alle banche e agli intermediari finanziari che si riservano la valutazione dell'affidabilità dei soggetti richiedenti il mutuo.

4. Il nuovo mutuo può essere stipulato per un importo non superiore al capitale residuo esistente alla data di scadenza

- 5) Loi régionale n° 30 du 6 juillet 1984 portant mesures régionales dans le domaine de l'agriculture ;
- b) En matière de bâtiment :
- 1) Loi régionale n° 63 du 11 août 1981 portant mesures en faveur des travailleurs émigrés ;
  - 2) Loi régionale n° 31 du 5 mai 1983 portant dispositions sur l'octroi de prêts bonifiés aux particuliers dans le secteur de la construction à usage d'habitation ;
  - 3) Loi régionale n° 56 du 8 novembre 1986 portant dispositions pour l'octroi de prêts bonifiés aux coopératives de construction ;
  - 4) Loi régionale n° 46 du 27 juillet 1989 complétant la loi régionale n° 56 du 28 novembre 1986 portant dispositions pour l'octroi de prêts bonifiés aux coopératives de construction ;
  - 5) Loi régionale n° 4 du 21 février 1994 portant octroi de subventions en intérêts destinées à la réhabilitation de centres et d'îlots habités, au sens du chapitre I<sup>er</sup> de la loi régionale n° 33 du 8 octobre 1973 ;
- c) En matière de tourisme et de transports :
- 1) Loi régionale n° 17 du 29 mars 1988 portant modifications de la loi régionale n° 46 du 15 juillet 1985 modifiée, concernant l'octroi d'aides pour la réalisation de remontées mécaniques et des structures y afférentes ;
- d) En matière d'artisanat :
- 1) Loi régionale n° 9 du 24 janvier 1989 portant mesures pour la qualification et l'essor des entreprises artisanales.

Art. 3

*(Modalités et conditions relatives à la souscription du nouvel emprunt)*

1. Les personnes qui ont contracté des emprunts assortis d'une bonification d'intérêt versée par la Région au sens des lois visées à l'article 2 de la présente loi peuvent les remplacer par un emprunt à contracter auprès de l'un des établissements de crédit ou des intermédiaires financiers agréés au sens de l'article 7.

2. Les demandes relatives au nouvel emprunt doivent parvenir aux structures régionales compétentes dans le délai d'un an à compter de la date de l'entrée en vigueur de la présente loi.

3. Lesdites demandes sont transmises aux banques et aux intermédiaires financiers qui se chargent de l'évaluation de la solvabilité des demandeurs.

4. Le montant du nouvel emprunt ne peut dépasser le capital restant dû à la date d'échéance du dernier versement

dell'ultima rata anteriore alla data di estinzione del mutuo originario, incrementato del rateo di interessi a carico della parte mutuataria maturati nel periodo compreso tra la data dell'ultima rata anteriore alla data di estinzione e la data di estinzione stessa.

5. La durata del nuovo mutuo è pari a quella residua prevista dal piano di ammortamento originario, oltre il preammortamento maturato nel corso del semestre o dell'anno di perfezionamento della contrazione del nuovo mutuo.

6. Al nuovo mutuo si applicano, relativamente ai vincoli, agli obblighi e ai controlli, le medesime condizioni previste dalle leggi regionali di cui all'articolo 2.

#### Art. 4

*(Estinzione dei mutui con capitale parzialmente erogato o soggetto a vincolo)*

1. Il capitale mutuato di finanziamenti da estinguere relativi ad investimenti in fase di realizzazione può risultare:

- a) erogato parzialmente e non ancora in ammortamento;
- b) erogato totalmente e in ammortamento, ma con parte del capitale mutuato soggetto a vincolo.

2. Nelle ipotesi previste al comma 1, per capitale residuo si intende:

- a) l'ammontare delle somme erogate, qualora il capitale mutuato sia stato erogato parzialmente;
- b) l'ammontare del capitale residuo risultante dal piano di ammortamento, al netto delle somme vincolate, qualora il capitale mutuato sia stato integralmente erogato, ma parte delle somme risultino soggette a vincolo.

3. Nei casi previsti al comma 1, i beneficiari possono richiedere, unitamente alla presentazione della domanda di cui all'articolo 3, comma 2, un mutuo integrativo di importo pari alle somme da erogare o alle somme soggette a vincolo, secondo le modalità disciplinate dalla presente legge e dalle convenzioni di cui all'articolo 7.

#### Art. 5

*(Oneri a carico della Regione)*

1. Tutti gli oneri derivanti dalla stipulazione dei nuovi mutui, nonché quelli relativi all'estinzione dei precedenti, sono a carico della Regione, con modalità da definire nelle convenzioni previste all'articolo 7.

2. Sono altresì a carico della Regione gli oneri derivanti dalla stipulazione dei mutui integrativi di cui all'articolo 4, comma 3.

précédant la date d'expiration de l'emprunt originaire, augmenté du prorata d'intérêts à la charge de l'emprunteur au titre de la période comprise entre la date du dernier versement précédant l'extinction de l'emprunt et la date de celle-ci.

5. La durée du nouvel emprunt est équivalente à la durée résiduelle prévue par le plan d'amortissement originaire, plus la période de pré-amortissement qui s'écoule au cours du semestre ou de l'année où le contrat d'emprunt parvient à sa formation définitive.

6. Pour ce qui est des limites, des obligations et des contrôles, sont appliquées au nouvel emprunt les mêmes conditions prévues par les lois régionales visées à l'article 2 de la présente loi.

#### Art. 4

*(Extinction des emprunts avec capital partiellement versé ou soumis à des limites)*

1. Le capital emprunté pour le financement d'investissements en cours de réalisation peut être :

- a) Partiellement versé et non encore en cours d'amortissement ;
- b) Entièrement versé et en cours d'amortissement, mais avec une partie du capital soumise à des limites).

2. Dans les cas prévus par le 1<sup>er</sup> alinéa du présent article, l'on entend par capital restant dû :

- a) Si le capital emprunté a été versé partiellement, le montant des sommes versées ;
- b) Si le capital a été entièrement versé – mais une partie s'avère soumise à des limites –, le montant du capital restant qui résulte du plan d'amortissement, déduction faite des sommes soumises auxdites limites.

3. Dans les cas prévus par le 1<sup>er</sup> alinéa du présent article, les bénéficiaires peuvent demander, lors de la présentation de la demande visée au 2<sup>e</sup> alinéa de l'article 3 de la présente loi, un emprunt complémentaire d'un montant égal à la somme à verser ou à la somme soumise à des limites, suivant les modalités prévues par la présente loi et par les conventions visées à l'article 7 de celle-ci.

#### Art. 5

*(Dépenses à la charge de la Région)*

1. Toutes les dépenses dérivant de la souscription des nouveaux emprunts, ainsi que celles relatives à l'extinction des emprunts précédents sont à la charge de la Région, suivant les modalités qui seront définies dans les conventions prévues par l'article 7 de la présente loi.

2. Sont également à la charge de la Région les frais découlant de la réalisation des emprunts complémentaires visés au 3<sup>e</sup> alinéa de l'article 4 de la présente loi.

Art. 6  
(Intervento regionale)

1. La Regione interviene sui nuovi mutui stipulati con un contributo in conto interessi, nelle misure stabilite dal presente articolo.

2. Per i finanziamenti a valere sulle l.r. 34/1973, 26/1977, 1/1983, 35/1983 e 30/1984, il contributo in conto interessi è pari alla differenza tra il tasso di riferimento per il settore del credito agrario di miglioramento in vigore nel mese precedente la stipulazione del contratto, incrementato di punti 1,25, e il tasso agevolato a carico del beneficiario del mutuo determinato sulla base del quaranta per cento del tasso di riferimento di cui sopra, arrotondato al mezzo punto inferiore.

3. Per i finanziamenti a valere sulle l.r. 63/1981, 31/1983, 56/1986 e 46/1989, il contributo in conto interessi è pari alla differenza tra il tasso di riferimento per il settore del credito fondiario-edilizio in vigore nel mese precedente la stipulazione del contratto, incrementato di punti 1,25, e il tasso agevolato a carico del beneficiario del mutuo determinato sulla base del cinquanta per cento del tasso di riferimento di cui sopra, arrotondato al mezzo punto inferiore.

4. Per i finanziamenti a valere sulla l.r. 4/1994, il contributo in conto interessi è pari alla differenza tra il tasso di riferimento per il settore del credito fondiario-edilizio in vigore nel mese precedente la stipulazione del contratto, incrementato di punti 1,25, e il tasso agevolato a carico del beneficiario del mutuo determinato come segue:

- a) interventi di restauro previsti dal Capo I della legge regionale 8 ottobre 1973, n. 33 (Costituzione di fondi di rotazione regionali per la promozione di iniziative economiche nel territorio della Valle d'Aosta) e successive modificazioni: tasso pari al trenta per cento del tasso di riferimento per il settore del credito fondiario-edilizio di cui sopra, arrotondato al mezzo punto inferiore;
- b) interventi di ristrutturazione previsti dal Capo I della l.r. 33/1973 e successive modificazioni: tasso pari al trenta per cento del tasso di riferimento per il settore del credito fondiario-edilizio di cui sopra, arrotondato al mezzo punto inferiore, e maggiorato di due punti.

5. Per i finanziamenti a valere sulla l.r. 17/1988, il contributo in conto interessi è pari alla differenza tra il tasso di riferimento per il settore del credito fondiario-edilizio in vigore nel mese precedente la stipulazione del contratto, incrementato di punti 1,25, e il tasso agevolato a carico del beneficiario del mutuo determinato sulla base del venticinque per cento del tasso di riferimento di cui sopra, arrotondato al mezzo punto inferiore e aumentato di punti 0,50.

6. Per i finanziamenti a valere sulla l.r. 9/1989, il contributo in conto interessi è pari alla differenza tra il tasso di riferimento per il settore del credito alle imprese artigiane per operazioni di durata superiore a diciotto mesi, in vigore nel mese precedente la stipulazione del contratto, incrementato di punti 1,25, e il tasso agevolato a carico del beneficiario del

Art. 6  
(Mesures régionales)

1. La Région verse la bonification d'intérêt relative aux nouveaux emprunts suivant les modalités prévues par le présent article.

2. Pour les financements à valoir sur les LR n° 34/1973, n° 26/1977, n° 1/1983, n° 35/1983 et n° 30/1984, la bonification d'intérêt correspond à la différence entre le taux de référence pratiqué dans le secteur du crédit agricole le mois précédant celui de la passation du contrat – majoré de 1,25 point – et le taux à la charge de l'emprunteur, fixé à quarante pour cent du taux de référence susdit, arrondi au demi-point inférieur.

3. Pour les financements à valoir sur les LR n° 63/1981, n° 31/1983, n° 56/1986 et n° 46/1989, la bonification d'intérêt correspond à la différence entre le taux de référence pratiqué dans le secteur du crédit foncier le mois précédant la passation du contrat – majoré de 1,25 point – et le taux à la charge de l'emprunteur, fixé à cinquante pour cent du taux de référence susdit, arrondi au demi-point inférieur.

4. Pour les financements à valoir sur la LR n° 4/1994, la bonification d'intérêt correspond à la différence entre le taux de référence pratiqué dans le secteur du crédit foncier le mois précédant la passation du contrat – majoré de 1,25 point – et le taux à la charge de l'emprunteur, fixé comme suit :

- a) Pour les actions de restauration visées au chapitre I<sup>er</sup> de la loi régionale n° 33 du 8 octobre 1973 (Création des fonds régionaux de roulement pour la promotion d'initiatives économiques sur le territoire de la Vallée d'Aoste) modifiée : trente pour cent du taux de référence pratiqué dans le secteur du crédit foncier, arrondi au demi-point inférieur ;
- b) Pour les actions de remise en état prévues par le chapitre I<sup>er</sup> de la LR n° 33/1973 modifiée : trente pour cent du taux de référence pratiqué dans le secteur du crédit foncier, arrondi au demi-point inférieur et majoré de deux points.

5. Pour les financements à valoir sur la LR n° 17/1988, la bonification d'intérêt correspond à la différence entre le taux de référence pratiqué dans le secteur du crédit foncier le mois précédant la passation du contrat – majoré de 1,25 point – et le taux à la charge de l'emprunteur, fixé à vingt-cinq pour cent du taux de référence susdit, arrondi au demi-point inférieur et augmenté de 0,50 point.

6. Pour les financements à valoir sur la LR n° 9/1989, la bonification d'intérêt correspond à la différence entre le taux de référence pratiqué le mois précédant la passation du contrat dans le secteur du crédit aux entreprises artisanales pour des opérations d'une durée de plus de dix-huit mois – majoré de 1,25 point – et le taux à la charge de l'emprunteur,

mutuo determinato sulla base del sessantacinque per cento del tasso di riferimento di cui sopra, arrotondato al mezzo punto inferiore.

Art. 7

*(Banche e intermediari finanziari convenzionati)*

1. La Giunta regionale è autorizzata a stipulare apposite convenzioni per la contrazione dei mutui di cui agli articoli 3 e 4 con la Finaosta S.p.A., la Banca della Valle d'Aosta S.p.A. e le banche di credito cooperativo locali, alle condizioni previste dalla presente legge.

2. La Giunta regionale è autorizzata a rilasciare, per i finanziamenti di cui alla l.r. 17/1988, garanzia fideiussoria a favore delle banche e degli intermediari finanziari convenzionati.

Art. 8

*(Disposizione in materia di agricoltura)*

1. I titolari di mutui contratti a valere sulle l.r. 34/1973, 26/1977, 1/1983, 35/1983 e 30/1984, possono optare tra gli interventi previsti dalla presente legge e l'estinzione anticipata del mutuo ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173 (Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della L. 27 dicembre 1997, n. 449).

Art. 9

*(Disposizioni finanziarie)*

1. Agli oneri di cui all'articolo 5, valutati in complessive lire 7 miliardi (euro 3.615.198,29) si fa fronte annualmente, nei limiti delle risorse che si renderanno disponibili e già iscritte nei sottoindicati capitoli, per il triennio 1999/2001, e corrispondenti capitoli dei successivi bilanci, le cui denominazioni sono così modificate:

- a) Cap. 38600 «Contributi in conto interessi e oneri diversi su mutui a favore di ditte forestali per l'acquisto di macchinari ed impianti - Limiti di impegno»;
- b) Cap. 41240 «Contributi in conto interessi e oneri diversi su prestiti per opere di miglioramento fondiario previste dall'art. 16 della legge 27 ottobre 1966, n. 910 - rate consolidate per provvidenze in corso erogate ai sensi della l.r. 09.05.1977, n. 26, art. 8 e successive modificazioni, abrogata dalla l.r. 06.07.1984, n. 30»;
- c) Cap. 41260 «Contributi in conto interessi e oneri diversi su mutui contratti per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario - Rate consolidate»;
- d) Cap. 41280 «Contributi in conto interessi e oneri diversi su prestiti per opere di miglioramento fondiario - Rate consolidate per provvidenze in corso erogate ai sensi della l.r. 05.02.1979, n. 7, abrogata ai sensi della l.r. 06.07.1984, n. 30»;

fixé à soixante-cinq pour cent du taux de référence susdit, arrondi au demi-point inférieur.

Art. 7

*(Banques et intermédiaires financiers agréés)*

1. Le Gouvernement régional est autorisé à passer des conventions en vue de la souscription des emprunts visés aux articles 3 et 4 de la présente loi avec la Finaosta SpA, la Banque de la Vallée d'Aoste SpA et les coopératives de crédits locales, aux conditions prévues par la présente loi.

2. Pour ce qui est des financements visés à la LR n° 17/1988, le Gouvernement régional est autorisé à accorder sa garantie aux banques et aux intermédiaires financiers agréés.

Art. 8

*(Disposition en matière d'agriculture)*

1. Les titulaires d'emprunts contractés aux termes des LR n° 34/1973, n° 26/1977, n° 1/1983, n° 35/1983 et n° 30/1984 peuvent choisir entre les mesures prévues par la présente loi et l'extinction anticipée de leur emprunt au sens du 3° alinéa de l'article 5 du décret législatif n° 173 du 30 avril 1998 (Disposizioni en matière de plafonnement des coûts de production et de développement des entreprises agricoles, aux termes de l'article 55, 14° et 15° alinéas, de la loi n° 449 du 27 décembre 1997).

Art. 9

*(Dispositions financières)*

1. Les dépenses visées à l'article 5 de la présente loi, estimées à 7 milliards de livres au total (3 615 198,29 euros) sont couvertes annuellement, dans les limites des ressources déjà inscrites aux chapitres énumérés ci-dessous au titre de la période 1999/2001 et qui seront inscrites aux chapitres correspondants des budgets futurs ; les dénominations desdits chapitres sont ainsi modifiées :

- a) Chap. 38600 «Bonification d'intérêt et charges diverses sur des emprunts contractés par les entreprises forestières pour l'achat d'engins et d'équipements – Plafonds d'engagement» ;
- b) Chap. 41240 «Bonification d'intérêt et charges diverses sur des emprunts contractés en vue de la réalisation de travaux d'amélioration foncière prévus par l'art. 16 de la loi n° 910 du 27 octobre 1966 – Versements consolidés pour des aides octroyées au sens de l'art. 8 de la LR n° 26 du 9 mai 1977 modifiée, abrogée par la LR n° 30 du 6 juillet 1984» ;
- c) Chap. 41260 «Bonification d'intérêt et charges diverses sur des emprunts contractés en vue de la réalisation de travaux d'amélioration foncière - Versements consolidés» ;
- d) Chap. 41280 «Bonification d'intérêt et charges diverses sur des emprunts contractés en vue de la réalisation de travaux d'amélioration foncière – Versements consolidés pour des aides octroyées au sens de la LR n° 7 du 5 février 1979, abrogée par la LR n° 30 du 6 juillet 1984»

- e) Cap. 41610 «Contributi in conto interessi e oneri diversi su prestiti a favore di operatori agrituristici - Limiti di impegno»;
- f) Cap. 41639 «Contributi in conto interessi e oneri diversi su prestiti a favore di operatori agrituristici - Limiti di impegno»;
- g) Cap. 43940 «Contributi in conto interessi e oneri diversi su mutui e prestiti di esercizio e su mutui concessi a cooperative agricole ed associazioni di produttori agricoli - Rate consolidate per provvidenze in corso erogate ai sensi della l.r. 24.10.1973, n. 34, artt. 5 e 8 abrogata dalla l.r. 06.07.1984, n. 30»;
- h) Cap. 47520 «Contributi in conto interessi e oneri diversi su mutui a favore di imprese artigiane per la costruzione, il recupero funzionale o l'ampliamento di immobili destinati alla loro attività - Limiti di impegno»;
- i) Cap. 50720 «Contributi in conto interessi e oneri diversi su mutui nel settore dell'edilizia residenziale - Rate consolidate»;
- j) Cap. 50740 «Contributi in conto interessi e oneri diversi sui prestiti a favore dei lavoratori emigrati - Rate consolidate»;
- k) Cap. 51039 «Contributi regionali in conto interessi e oneri diversi su finanziamenti agevolati a favore delle cooperative edilizie - Limiti di impegno»;
- l) Cap. 63510 «Contributi in conto interessi e oneri diversi su mutui concessi per il recupero di centri e nuclei abitati di cui al Capo I della l.r. 08.10.1973, n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni - Rate consolidate»;
- m) Cap. 64700 «Contributi in conto interessi e oneri diversi su mutui concessi per la realizzazione di impianti di risalita e connesse strutture di servizio - Limite di impegno».

Art. 10  
(Dichiarazione di urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 17 agosto 1999.

Il Presidente  
VIÉRIN

- e) Chap. 41610 «Bonification d'intérêt et charges diverses sur des prêts accordés à des exploitants agrotouristiques – Plafonds d'engagement» ;
- f) Chap. 41639 «Bonification d'intérêt et charges diverses sur des prêts accordés à des exploitants agrotouristiques – Plafonds d'engagement» ;
- g) Chap. 43940 «Bonification d'intérêt et charges diverses sur des prêts et des emprunts d'exploitation et sur des prêts octroyés à des coopératives agricoles et à des associations de producteurs agricoles – Versements consolidés pour des aides allouées au sens des articles 5 et 8 de la LR n° 34 du 24 octobre 1973, abrogée par la LR n° 30 du 6 juillet 1984» ;
- h) Chap. 47520 «Bonification d'intérêt et charges diverses sur des emprunts accordés à des entreprises artisanales pour la construction, la réhabilitation ou l'agrandissement de bâtiments destinés à accueillir leurs activités – Plafonds d'engagement» ;
- i) Chap. 50720 «Bonification d'intérêt et charges diverses sur des emprunts accordés dans le secteur de la construction à usage d'habitation – Versements consolidés» ;
- j) Chap. 50740 «Bonification d'intérêt et charges diverses sur les prêts en faveur des travailleurs émigrés – Versements consolidés» ;
- k) Chap. 51039 «Bonification d'intérêt et charges diverses sur les financements bonifiés accordés aux coopératives de construction – Plafonds d'engagement» ;
- l) Chap. 63510 «Bonification d'intérêt et charges diverses sur des emprunts accordés pour la réhabilitation de centres et d'îlots habités, au sens du chapitre I<sup>er</sup> de la LR n° 33 du 8 décembre 1973 modifiée et complétée – Versements consolidés» ;
- m) Chap. 64700 «Bonification d'intérêt et charges diverses sur des emprunts accordés pour la réalisation de remontées mécaniques et des structures y afférentes – Plafonds d'engagement».

Art. 10  
(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente aux termes du troisième alinéa de l'article 31 du Statut spécial de la Vallée d'Aoste et entrera en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 17 août 1999.

Le président,  
Dino VIÉRIN

## LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 35

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 1851 del 07.06.1999);
- presentata al Consiglio regionale in data 09.06.1999;
- assegnata alla 2<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente in data 17.06.1999;
- esaminata dalla 2<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente, con parere in data 06.07.1999 e relazione del Consigliere BORRE;
- approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 16.07.1999, con deliberazione n. 749/XI;
- trasmessa al Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 22.07.1999;
- vistata dal Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 11.08.1999.

## TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 35

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 1851 du 07.06.1999);
- présenté au Conseil régional en date du 09.06.1999;
- soumise à la 2<sup>ème</sup> Commission permanente du Conseil en date du 17.06.1999;
- examiné par la 2<sup>ème</sup> Commission permanente du Conseil - avis en date du 06.07.1999 et rapport du Conseiller BORRE;
- approuvée par le Conseil régional lors de la séance du 16.07.1999, délibération n° 749/XI;
- transmise au Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 22.07.1999;
- visée par le Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 11.08.1999.

**Le seguenti note, redatte a cura del Servizio del Bollettino ufficiale, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, lettera «g» della legge regionale 29 maggio 1992, n. 19, hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.**

### NOTE ALLA LEGGE REGIONALE 17 AGOSTO 1999 N. 23.

#### **Nota all'articolo 1:**

- <sup>(1)</sup> La legge regionale 9 aprile 1998, n. 12 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 16 Edizione straordinaria del 16 aprile 1998.

#### **Note all'articolo 2 :**

- <sup>(2)</sup> La legge regionale 24 ottobre 1973, n. 34 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 11 del 6 novembre 1973.
- <sup>(3)</sup> La legge regionale 9 maggio 1977, n. 26 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 5 del 17 maggio 1977.
- <sup>(4)</sup> La legge regionale 24 gennaio 1983, n. 1 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 2 del 10 febbraio 1983.
- <sup>(5)</sup> La legge regionale 31 maggio 1983, n. 35 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 12 del 10 giugno 1983.
- <sup>(6)</sup> La legge regionale 6 luglio 1984, n. 30 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 8 del 18 luglio 1984 e ne è stato pubblicato il testo coordinato sul 1° supplemento ordinario al Bollettino n. 32 del 15 luglio 1997.
- <sup>(7)</sup> La legge regionale 11 agosto 1981, n. 63 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 14 del 21 ottobre 1981.
- <sup>(8)</sup> La legge regionale 5 maggio 1983, n. 31 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 9 del 17 maggio 1983.

- <sup>(9)</sup> La legge regionale 28 novembre 1986, n. 56 [anziché 8 novembre 1986, n. 56 come erroneamente citato nel testo di legge-n.d.r.] è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 16 del 19 dicembre 1986.

- <sup>(10)</sup> La legge regionale 27 luglio 1989, n. 46 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 35 del 8 agosto 1989.

- <sup>(11)</sup> La legge regionale 21 febbraio 1994, n. 4 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 11 del 1 marzo 1994.

- <sup>(12)</sup> La legge regionale 29 marzo 1988, n. 17 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 6 del 20 aprile 1988.

- <sup>(13)</sup> La legge regionale 24 gennaio 1989, n. 9 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 5 del 31 gennaio 1989.

#### **Nota all'articolo 6 :**

- <sup>(14)</sup> La legge regionale 8 ottobre 1973, n. 33 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 10 del 8 ottobre 1973.

#### **Nota all'articolo 8 :**

- <sup>(15)</sup> L'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1988, n. 173 prevede quanto segue :  
*«I mutui agrari e fondiari stipulati a favore di imprese singole o associate, cooperative, consorzi ed associazioni agricole, per la realizzazione di investimenti aziendali e fondiari di impianti per la raccolta, lavorazione, conservazione di prodotti agricoli e per i quali siano trascorsi almeno cinque anni di ammortamento, continueranno a beneficiare delle rate di concorso sul pagamento degli interessi non maturati anche in caso di estinzione anticipata dell'operazione. È facoltà del mutuatario richiedere l'estinzione anticipata all'istituto mutuante con il beneficio dell'attualizzazione delle rate di concorso non ancora scadute. Il tasso da praticare nell'eventuale procedura di attualizzazione è quello di riferimento, vigente al momento dell'estinzione anticipata, per le operazioni a lungo termine.»*

**Nota all'articolo 9 :**

<sup>(16)</sup> L'articolo 16 della legge 27 ottobre 1966, n. 910 prevede quanto segue :

«Contributi e mutui per il miglioramento delle strutture aziendali. Allo scopo di promuovere, mediante il miglioramento e l'ammmodernamento delle strutture fondiarie, l'aumento delle produzioni e la riduzione dei costi di produzione, saranno concesse ad aziende agricole singole od associate agevolazioni contributive o creditizie per l'attuazione delle iniziative dirette :

- a) alla costituzione di organici complessi zootecnici da realizzare anche attraverso sostituzioni o modifiche di preesistenti inadeguate strutture, incluse le strutture ed attrezzature complementari, anche mobili, nonché gli alloggi per gli addetti all'allevamento del bestiame ;
- b) all'utilizzazione delle acque rese disponibili dalla esecuzione di opere pubbliche ;
- c) allo sviluppo dell'irrigazione mediante opere di ricerca, di raccolta e di distribuzione delle acque, comprese le relative attrezzature nonché i lavori sistematori al terreno ;
- d) alle sistemazioni del suolo dirette a regolarizzare il regime delle acque ed a migliorare la composizione strutturale del terreno per stabilire le condizioni per una più estesa ed economica meccanizzazione delle operazioni colturali ;
- e) a consolidare od a realizzare l'insediamento di coltivatori diretti in fondi di proprietà, mediante l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario aziendali di cui all'articolo 43 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, quando le aziende, per ubicazione, caratteristiche e dimensioni, presentino requisiti di validità economica.

Sulla spesa riconosciuta ammissibile per l'esecuzione delle iniziative di cui al precedente comma, può concedersi alternativamente :

- un contributo in conto capitale nella misura massima del 40 per cento, elevabile al 50 per cento per i territori di cui alla legge 10 agosto 1950, n. 646, e successive modificazioni e integrazioni, nelle zone dichiarate montane ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 991, e successive modificazioni e integrazioni nonché nei territori di cui all'articolo 44 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, e successive modificazioni e integrazioni ;
- un concorso negli interessi sui mutui di miglioramento contratti ai termini della legge 5 luglio 1928, n. 1760, pari alla differenza tra le rate di preammortamento e di ammortamento, calcolate ai tassi praticati dagli istituti di credito, e le rate di preammortamento e di ammortamento calcolate al tasso del 3 per cento, riducibile a 2 per cento per i territori di cui alla legge 10 agosto 1950, n. 646 e successive modificazioni e integrazioni nelle zone dichiarate montane ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 991 e successive modificazioni e integrazioni nonché nei territori di cui all'art. 44 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, e successive modificazioni e integrazioni.

Quando la spesa preventivata supera i 20 milioni può esser concesso soltanto il mutuo agevolato, salvo che si tratti di investimenti riguardanti più aziende associate o cooperative agricole o realizzati direttamente da enti di sviluppo, da associazioni e consorzi di produttori agricoli, nell'interesse di più produttori agricoli.

Al fine di migliorare le condizioni di vita nelle campagne, potranno essere concesse agevolazioni contributive o creditizie per la costruzione, l'ampliamento o il riattamento di fabbricati rurali destinati ad abitazione di coltivatori diretti, compresi i servizi e gli impianti accessori, nonché i vani per uso aziendale per il ricovero del bestiame e per il deposito degli attrezzi. Le suddette agevolazioni potranno essere altresì concesse per la costruzione, l'ampliamento ed il riattamento di case di abitazione di proprietà di coltivatori diretti nei piccoli centri rurali situati nei territori montani, purché rispondenti ai prescritti requisiti igienico-sanitari ed a condizione che la famiglia del coltivatore diretto vi risieda stabilmente e che nessun membro della stessa abbia altra abitazione in proprietà.

Sulla spesa riconosciuta ammissibile per l'esecuzione delle iniziative di cui al precedente comma, può concedersi alternativamente :

- un contributo in conto capitale nella misura massima del 40 per cento elevabile al 50 per cento per i territori di cui alla legge 10 agosto 1950, n. 646, e 10 agosto 1950, n. 647, e successive modificazioni ed integrazioni, e comunque in tutti i territori dichiarati montani ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 991, e successive modificazioni ed integrazioni ;
- un concorso negli interessi sui mutui di miglioramento della durata di anni venti contratti ai termini della legge 5 luglio 1928, n. 1760, pari alla differenza tra le rate di preammortamento e di ammortamento, calcolate ai tassi praticati dagli istituti di credito e le rate di preammortamento e di ammortamento calcolate al tasso, del 3 per cento, riducibile al 2 per cento per i territori di cui alle leggi 10 agosto 1950, n. 646 e 10 agosto 1950, n. 647, e successive modificazioni ed integrazioni, e comunque in tutti i territori dichiarati montani ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 991, e successive modificazioni e integrazioni.

Le norme di cui ai commi quarto e quinto si applicano per gli esercizi finanziari 1966 e 1967.

Per la costruzione di stalle sociali, di centri di allevamento a carattere interaziendale o di centri di fecondazione artificiale, anche se promossi dagli enti ed associazioni di cui al terzo comma, oltre il contributo può esser concesso il mutuo agevolato sino ad un importo pari alla differenza tra la spesa ammessa ed il contributo medesimo.

L'agevolazione creditizia può essere accordata anche per le altre opere e lavori di miglioramento fondiario ed agrario sussidiabili ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 luglio 1928, n. 1760, e dell'articolo 43 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215.

I predetti tassi agevolati si applicano anche per i mutui concessi ai termini della legge 27 ottobre 1951, n. 1208, dell'articolo 9 e dell'articolo 16, lettera b), della legge 2 giugno 1961, n. 454, e dell'articolo 4 della legge 23 maggio 1964, n. 404, quando i relativi contratti siano stipulati in epoca successiva all'entrata in vigore della presente legge.

Ferme le finalità obbiettive perseguite con gli interventi di cui al presente articolo, sarà tenuta in particolare considerazione la posizione dei coltivatori diretti.»

**Regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4.**

**Ordinamento dei segretari dei Comuni e delle Comunità montane della Valle d'Aosta.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

**Règlement régional n° 4 du 17 août 1999,**

**portant dispositions concernant les secrétaires des communes et des communautés de montagne de la Vallée d'Aoste.**

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;



IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

il seguente regolamento:

INDICE

CAPO I  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Art. 1 – Composizione e durata del Consiglio di amministrazione
- Art. 2 – Nomina e modalità per la designazione dei componenti il Consiglio
- Art. 3 – Attribuzioni del Consiglio
- Art. 4 – Modalità di funzionamento del Consiglio
- Art. 5 – Personale del Consiglio

CAPO II  
CLASSIFICAZIONE DELLE SEDI DI SEGRETERIA

- Art. 6 – Classificazione delle sedi di segreteria dei Comuni
- Art. 7 – Classificazione delle sedi di segreteria delle Comunità montane
- Art. 8 – Classificazione della sede di segreteria del Comune di Aosta
- Art. 9 – Classificazione delle sedi di segreteria convenzionate
- Art. 10 – Revisione straordinaria delle classificazioni

CAPO III  
ALBO REGIONALE DEI SEGRETARI

- Art. 11 - Articolazione dell'Albo regionale dei segretari
- Art. 12 - Modalità di iscrizione all'Albo dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 4, della l.r. 46/1998
- Art. 13 – Percentuale di sedi di segreteria ricopribili con i soggetti di cui all'articolo 12

CAPO IV  
MODALITÀ DI INDIZIONE  
E DI SVOLGIMENTO DEI CONCORSI

- Art. 14 – Modalità di accesso all'Albo per concorso
- Art. 15 – Tirocinio
- Art. 16 – Modalità di accertamento della conoscenza della lingua francese

CAPO V  
RAPPORTO DI LAVORO

- Art. 17 – Rapporto di lavoro e dipendenza funzionale
- Art. 18 – Incarico
- Art. 19 – Revoca
- Art. 20 – Incarichi ed incompatibilità

LE PRÉSIDENT  
DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL

promulgue

le règlement dont la teneur suit :

TABLE DES MATIÈRES

CHAPITRE I<sup>ER</sup>  
CONSEIL D'ADMINISTRATION

- Art. 1<sup>er</sup> – Composition et durée du conseil d'administration
- Art. 2 – Nomination et modalités de désignation des membres du conseil
- Art. 3 – Missions du conseil
- Art. 4 – Modalités de fonctionnement du conseil
- Art. 5 – Personnel du conseil

CHAPITRE II<sup>E</sup>  
CLASSEMENT DES SECRÉTARIATS

- Art. 6 – Classement des secrétariats des communes
- Art. 7 – Classement des secrétariats des communautés de montagne
- Art. 8 – Classement des secrétariats de la commune d'Aoste
- Art. 9 – Classement des secrétariats agréés
- Art. 10 – Révision extraordinaire des classements

CHAPITRE III<sup>E</sup>  
TABLEAU RÉGIONAL DES SECRÉTARIATS

- Art. 11 – Articulation du tableau régional des secrétaires
- Art. 12 – Modalités d'inscription au tableau des sujets visés au 4<sup>e</sup> alinéa de l'article 1<sup>er</sup> de la LR n° 46/1998
- Art. 13 – Pourcentage des postes pouvant être pourvus par les sujets visés à l'article 12

CHAPITRE IV<sup>E</sup>  
MODALITÉS D'OUVERTURE  
ET DE DÉROULEMENT DES CONCOURS

- Art. 14 – Modalités d'accès au tableau par voie de concours
- Art. 15 – Stage pratique
- Art. 16 – Modalités de vérification de la connaissance de la langue française

CHAPITRE V<sup>E</sup>  
RAPPORT DE TRAVAIL

- Art. 17 – Rapport de travail et subordination
- Art. 18 – Mandat
- Art. 19 – Révocation
- Art. 20 – Mandats et incompatibilités

- Art. 21 – Procedimento disciplinare  
Art. 22 – Collocamento in disponibilità  
Art. 23 – Procedimento per la verifica dei risultati  
Art. 24 – Attività di formazione  
Art. 25 – Mobilità temporanea della dirigenza

CAPO VI  
REVISIONI DELLE SEDI DI SEGRETERIA

- Art. 26 – Convenzioni di segreteria

CAPO VII  
SEGRETARI DELLE  
COMUNITÀ MONTANE

- Art. 27 – Applicazione della l.r. 46/1998 ai segretari delle  
Comunità montane

CAPO VIII  
RISORSE FINANZIARIE E FONDO  
DI MOBILITÀ

- Art. 28 – Gestione del fondo di mobilità  
Art. 29 – Risorse finanziarie

CAPO IX  
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

- Art. 30 – Primo Consiglio  
Art. 31 – Esercizio dell'opzione  
Art. 32 – Inquadramento nella qualifica unica dirigenziale  
dei segretari comunali e delle Comunità montane

- Art. 33 – Comando  
Art. 34 – Prima iscrizione dei soggetti di cui all'articolo 12  
Art. 35 – Incarichi  
Art. 36 – Segretari delle Comunità montane  
Art. 37 – Fondo di mobilità  
Art. 38 – Clausole di salvaguardia

ALLEGATO A

Criteri e specificazioni per la classificazione delle sedi di  
segreteria dei Comuni (Articolo 6, comma 2)

ALLEGATO B

Classificazione delle sedi di segreteria comunali  
(Articolo 6, comma 1)

ALLEGATO C

Criteri e specificazioni per la classificazione delle sedi di  
segreteria delle Comunità montane (Articolo 7, comma 2)

ALLEGATO D

Classificazione delle sedi di segreteria delle Comunità montane  
(Articolo 7, comma 1)

- Art. 21 – Procédure disciplinaire  
Art. 22 – Mise à disposition  
Art. 23 – Procédure de vérification des résultats  
Art. 24 – Activités de formation  
Art. 25 – Mobilité temporaire des cadres

CHAPITRE VI<sup>E</sup>  
RÉVISION DES SECRÉTARIATS

- Art. 26 – Conventions de secrétariat

CHAPITRE VII<sup>E</sup>  
SECRÉTAIRES  
DES COMMUNAUTÉS DE MONTAGNE

- Art. 27 – Extension de la LR n° 46/1998 aux secrétaires des  
communautés de montagne

CHAPITRE VIII<sup>E</sup>  
RESSOURCES FINANCIÈRES  
ET FONDS DE MOBILITÉ

- Art. 28 – Gestion du Fonds de mobilité  
Art. 29 – Ressources financières

CHAPITRE IX<sup>E</sup>  
DISPOSITIONS TRANSITOIRES ET FINALES

- Art. 30 – Premier conseil  
Art. 31 – Exercice de l'option  
Art. 32 – Titularisation dans la catégorie de direction  
unique des secrétaires des communes et des com-  
munautés de montagne  
Art. 33 – Détachement  
Art. 34 – Première inscription des sujets visés à l'article 12  
Art. 35 – Mandats  
Art. 36 – Secrétaires des communautés de montagne  
Art. 37 – Fonds de mobilité  
Art. 38 – Clauses de protection

ANNEXE A

Critères et précisions quant au classement des secrétariats des  
communes (Art. 6, alinéa 2)

ANNEXE B

Classement des secrétariats des communes  
(Article 6, alinéa 1<sup>er</sup>)

ANNEXE C

Critères et précisions quant au classement des secrétariats des  
communautés de montagne (Art. 7, alinéa 2)

ANNEXE D

Classement des secrétariats des communautés de montagne  
(Article 7, alinéa 1<sup>er</sup>)

CAPO I  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 1  
*(Composizione e durata del Consiglio  
di amministrazione)*

1. Il Consiglio di amministrazione di cui all'articolo 1, comma 3, della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 (Norme in materia di segretari comunali della Regione autonoma Valle d'Aosta), di seguito denominato Consiglio, è composto:

- a) da un dirigente degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 (Riforma dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta e revisione della disciplina del personale), come modificato dall'articolo 1 della legge regionale 12 luglio 1996, n. 17 (Estensione agli enti locali della Valle d'Aosta dei principi di cui alla legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45), designato dal Presidente della Giunta regionale;
- b) da due Sindaci e da un Presidente di Comunità montana, designati dal Consiglio permanente degli enti locali, di cui all'articolo 60 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta);
- c) da due segretari comunali, designati dall'Associazione regionale dei segretari comunali;
- d) da un segretario di Comunità montana, designato dall'Associazione regionale dei segretari delle Comunità montane.

2. Il Consiglio resta in carica per la stessa durata prevista dalla legge per il mandato elettivo degli organi degli enti locali. I componenti il Consiglio possono essere nominati per non più di due mandati interi consecutivi. Il Consiglio uscente resta in carica fino all'insediamento del nuovo Consiglio.

3. Ai componenti il Consiglio può essere corrisposta un'indennità, nella misura stabilita dalla Giunta regionale, d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali.

4. Ai componenti il Consiglio, che non risiedono nel comune in cui ha sede il Consiglio, è corrisposto il rimborso delle spese di viaggio, nella misura prevista dalle vigenti disposizioni per i dirigenti regionali.

Art. 2  
*(Nomina e modalità per la designazione  
dei componenti il Consiglio)*

1. Il Consiglio è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale entro dieci giorni dalle designazioni dei componenti. Con lo stesso decreto è convocata la prima riunione, che deve tenersi entro quindici giorni dalla data del decreto stesso.

2. I componenti il Consiglio sono designati entro trenta giorni dalla data di insediamento del Consiglio permanente degli enti locali e, in caso di sostituzione di uno o più dei suoi

CHAPITRE 1<sup>ER</sup>  
CONSEIL D'ADMINISTRATION

Art. 1<sup>er</sup>  
*(Composition et durée  
du conseil d'administration)*

1. Le conseil d'administration visé au 3<sup>e</sup> alinéa de l'article 1<sup>er</sup> de la loi régionale n° 46 du 19 août 1998 portant dispositions sur les secrétaires communaux de la Région autonome Vallée d'Aoste, ci-après dénommé conseil, comprend :

- a) Un dirigeant des établissements visés à l'article 1<sup>er</sup> de la loi régionale n° 45 du 23 octobre 1995 portant réforme de l'organisation de l'Administration régionale de la Vallée d'Aoste et révision de la réglementation du personnel, modifiée par l'article 1er de la loi régionale n° 17 du 12 juillet 1996 portant extension aux collectivités locales de la Vallée d'Aoste des principes visés à la loi régionale n° 45 du 23 octobre 1995. Ce dirigeant désigné par le président du Gouvernement régional ;
- b) Deux syndics et un président de communauté de montagne, désignés par le conseil permanent des collectivités locales, visé à l'article 60 de la loi régionale n° 54 du 7 décembre 1998 portant systèmes des autonomie en Vallée d'Aoste ;
- c) Deux secrétaires communaux, désignés par l'Association régionale des secrétaires communaux ;
- d) Un secrétaire de communauté de montagne, désigné par l'Association régionale des secrétaires des communautés de montagne.

2. Le mandat du conseil expire en même temps que celui prévu par la loi pour les organes des collectivités locales. Les membres du conseil peuvent être désignés pour deux mandats complets consécutifs au maximum. Le conseil sortant exerce ses fonctions jusqu'à l'installation du nouveau conseil.

3. Les membres du conseil peuvent percevoir une indemnité, dans la mesure fixée par le Gouvernement régional, en accord avec le conseil permanent des collectivités locales.

4. Les membres du conseil ne résidant pas dans la commune où siège ce dernier sont remboursés de leurs frais de déplacement, dans la mesure prévue par les dispositions en vigueur pour les dirigeants régionaux.

Art. 2  
*(Nomination et modalités de désignation  
des membres du conseil)*

1. Le conseil est nommé par décret du président du Gouvernement régional dans les dix jours suivant la désignation de ses membres. Ce même décret fixe la date de la première séance, dans les quinze jours suivant la date dudit décret.

2. Les membres du conseil sont nommés dans les trente jours suivant la date d'installation du conseil permanent des collectivités locales et, en cas de remplacement d'un ou de

componenti nel corso del mandato, entro trenta giorni dal verificarsi della vacanza.

3. Decorsi inutilmente i termini di cui al comma 2, il Presidente della Giunta regionale provvede alla designazione, in via sostitutiva, nei quindici giorni successivi.

Art. 3  
(Attribuzioni del Consiglio)

1. Il Consiglio gestisce i segretari comunali e delle Comunità montane, nonché l'Albo regionale dei segretari, di cui all'articolo 1, comma 1, della l.r. 46/1998, di seguito denominato Albo. In particolare il Consiglio:

- a) cura la tenuta dell'Albo, le iscrizioni, le sospensioni e le cancellazioni;
- b) definisce le modalità procedurali ed organizzative per la gestione dell'Albo, nel rispetto di quanto stabilito dalla l.r. 46/1998 e dal presente regolamento;
- c) definisce i criteri per la tenuta e l'aggiornamento dei curricula degli iscritti all'Albo;
- d) stabilisce l'utilizzazione dei segretari collocati in disponibilità, secondo le disposizioni del presente regolamento;
- e) gestisce i concorsi per l'iscrizione all'Albo;
- f) definisce e cura l'attività di formazione dei segretari;
- g) adotta i provvedimenti e gli atti relativi alla gestione dei segretari iscritti all'Albo, ad esclusione di quelli di competenza del Sindaco o del Presidente della Comunità montana, ai sensi dell'articolo 18, comma 1;
- h) disciplina, con appositi provvedimenti, adottati a maggioranza assoluta dei suoi componenti, l'organizzazione dei propri uffici e del personale e determina la propria dotazione organica;
- i) provvede all'irrogazione delle sanzioni disciplinari a conclusione dei procedimenti disciplinari.

Art. 4  
(Modalità di funzionamento del Consiglio)

1. Il Consiglio ha sede presso l'ente locale individuato ai sensi dell'articolo 28, comma 2.

2. La prima riunione del Consiglio è presieduta dal consigliere più anziano di età e le funzioni di segretario sono esercitate dal consigliere più giovane di età.

3. Il Consiglio elegge nella prima seduta, alla presenza della metà più uno dei componenti, il Presidente e il Vicepresidente, con votazione a scrutinio palese, a meno che vi sia richiesta di scrutinio segreto da parte di almeno un consigliere. Risultano eletti alla carica di Presidente e di Vicepresidente i consiglieri che nella prima votazione hanno ottenuto la maggioranza assoluta dei voti dei componenti il Consiglio.

plusieurs membres en cours de mandat, dans les trente jours suivant la vacance.

3. Passés les délais visés à l'alinéa 2 du présent article, c'est le président du Gouvernement régional qui procède à la nomination sous quinze jours.

Art. 3  
(Missions du conseil)

1. Le conseil est responsable de l'administration des secrétaires des communes et des communautés de montagne, ainsi que du tableau régional des secrétaires, visé au 1<sup>er</sup> alinéa de l'article 1<sup>er</sup> de la LR n° 46/1998, ci-après dénommé tableau. Le conseil est notamment chargé de :

- a) Tenir à jour le tableau et procéder aux inscriptions, suspensions et radiations ;
- b) Définir les modalités et l'organisation de la gestion du tableau, dans le respect des dispositions de la LR n° 46/1998 et du présent règlement ;
- c) Définir les critères pour la tenue et la mise à jour des curricula des inscrits au tableau ;
- d) Décider de l'utilisation des secrétaires mis à disposition, suivant les dispositions du présent règlement ;
- e) Gérer les concours pour l'inscription au tableau ;
- f) Définir et suivre l'activité de formation des secrétaires ;
- g) Arrêter les actes relatifs à la gestion des secrétaires inscrits au tableau, excepté les actes du ressort du syndic ou du président de la Communauté de montagne, au sens du 1<sup>er</sup> alinéa de l'article 18 du présent règlement ;
- h) Réglementer, par des actes ad hoc adoptés à la majorité absolue des membres, l'organisation de ses bureaux et de son personnel et définir son organigramme ;
- i) Infliger les sanctions disciplinaires consécutives aux mesures disciplinaires.

Art. 4  
(Modalités de fonctionnement du conseil)

1. Le siège du conseil est établi auprès de la collectivité locale visée aux termes du deuxième alinéa de l'article 28 du présent règlement.

2. La première séance du conseil est présidée par le conseiller le plus âgé ; les fonctions de secrétaire sont assurées par le conseiller le plus jeune.

3. Lors de sa première séance, le conseil, réunissant au moins la moitié de ses membres plus un, procède à l'élection de son président et de son vice-président ; le vote a lieu au scrutin public, sauf si l'un des membres demande un scrutin secret. Sont élus président et vice-président les conseillers ayant recueilli lors du premier vote la majorité absolue des voix. Lors des votes suivants, qui peuvent avoir lieu durant la

In successive votazioni, che possono tenersi anche nella stessa seduta, risultano eletti i consiglieri che hanno ottenuto la maggioranza dei voti dei presenti.

4. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.

5. Il Consiglio, presieduto e convocato dal Presidente, con le modalità stabilite dal Consiglio stesso, si riunisce, di norma, una volta al mese. Il Consiglio è altresì convocato dal Presidente, su richiesta motivata di almeno tre consiglieri, entro dieci giorni dalla richiesta. Alle sedute assiste un segretario verbalizzante, individuato dal Consiglio, nell'ambito del personale di cui all'articolo 5.

6. Le sedute del Consiglio sono valide se interviene la metà più uno dei suoi componenti. Le deliberazioni sono adottate se approvate dalla maggioranza dei presenti.

7. Le riunioni del Consiglio non sono pubbliche.

8. Le votazioni avvengono a scrutinio palese a meno che vi sia richiesta di scrutinio segreto da parte di almeno un consigliere.

9. I componenti che non intervengono a tre sedute consecutive del Consiglio, senza giustificato motivo, decadono dalla carica.

10. Il segretario cura la redazione del verbale delle riunioni e delle deliberazioni adottate, nonché l'attuazione delle stesse.

11. Le deliberazioni adottate sono immediatamente esecutive e sono affisse all'albo delle pubblicazioni per otto giorni consecutivi. Le deliberazioni di carattere generale e di maggior rilievo, individuate dal Presidente del Consiglio, possono essere pubblicizzate con forme particolari, stabilite dal Consiglio stesso.

Art. 5  
(Personale del Consiglio)

1. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 4 della l.r. 46/1998, il Consiglio si avvale prioritariamente, per il proprio funzionamento, dei segretari in disponibilità, utilizzandoli, preferibilmente, a rotazione.

2. Il Consiglio si può inoltre avvalere del personale degli enti di cui all'articolo 1, comma 1, della l.r. 45/1995, come modificato dall'articolo 1 della l.r. 17/1996, in posizione di comando.

3. In caso di necessità, il Consiglio può avvalersi di consulenze esterne, finanziate con le modalità di cui al comma 4.

4. Le modalità di utilizzo del personale di cui ai commi 1, 2 e 3, ivi compresa la ripartizione, tra i Comuni e le Comunità montane, delle spese ad esso relative, sono disciplinate con i provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera h).

même séance, sont élus les conseillers ayant recueilli le plus de voix.

4. En cas d'absence ou d'empêchement du président, le vice-président le remplace.

5. Le conseil, présidé et convoqué par le président, selon les modalités fixées par ledit conseil, se réunit généralement une fois par mois. Le conseil peut également être convoqué par le président, à la demande motivée de trois conseillers au moins, dans les dix jours suivant ladite demande. Un secrétaire chargé de la rédaction des procès-verbaux assiste aux séances ; il est désigné par le conseil parmi les personnes visées à l'article 5 du présent règlement.

6. Le conseil ne délibère valablement que si la moitié plus un des membres sont présents. Les délibérations sont acquises à la majorité simple des membres présents.

7. Les séances du conseil ne sont pas publiques.

8. Les votes s'effectuent au scrutin public, sauf si un conseiller au moins demande le scrutin secret.

9. Les membres qui, sans motif valable, ne participent pas à trois séances consécutives du conseil, sont déchus de leur fonctions.

10. Le secrétaire est chargé de la rédaction du procès-verbal des séances et des délibérations adoptées, ainsi que de l'application de ces dernières.

11. Les délibérations adoptées entrent immédiatement en vigueur et sont affichées au tableau d'affichage pendant huit jours consécutifs. Sur décision du président du conseil, les délibérations à caractère général et celles qui revêtent une plus grande importance peuvent être publicisées sous des formes particulières qu'il revient au conseil de définir.

Art. 5  
(Personnel du conseil)

1. Sans préjudice des dispositions de l'article 4 de la LR n° 46/1998, le conseil a recours en priorité, pour son fonctionnement, à des secrétaires mis à disposition et les utilise de préférence par roulement.

2. Le conseil peut se prévaloir du personnel détaché par les collectivités visées au 1<sup>er</sup> alinéa de l'article 1<sup>er</sup> de la LR n° 45/1995, modifié par l'article 1<sup>er</sup> de la LR n° 17/1996.

3. En cas de besoin, le conseil peut faire appel à des consultants extérieurs, retribués selon les modalités prévues au 4<sup>e</sup> alinéa ci-dessous.

4. Les modalités d'utilisation du personnel visé aux alinéas 1, 2 et 3 du présent article, y compris la répartition entre les communes et les communautés de montagne des frais y afférents, sont réglementées par les dispositions de la lettre h) du 1<sup>er</sup> alinéa de l'article 3 du présent règlement.

CAPO II  
CLASSIFICAZIONE DELLE SEDI DI SEGRETERIA

Art. 6  
(Classificazione delle sedi  
di segreteria dei Comuni)

1. Ai fini di cui all'articolo 2, comma 3, della l.r. 46/1998, le sedi di segreteria dei Comuni sono classificate nelle fasce di cui all'allegato B), sulla base dei seguenti elementi:

- a) popolazione residente;
- b) popolazione media annua presente, desunta dai dati relativi ai quantitativi di rifiuti solidi urbani conferiti;
- c) numero dei dipendenti previsti in pianta organica;
- d) media delle spese correnti impegnate negli esercizi finanziari dell'ultimo quinquennio, desunte dai conti consuntivi;
- e) media delle spese d'investimento impegnate negli esercizi finanziari dell'ultimo quinquennio, desunte dai conti consuntivi.

2. Gli elementi di cui al comma 1 sono valutati con i criteri e le specificazioni di cui all'allegato A).

3. La classificazione di cui all'allegato B) è aggiornata con provvedimento del Consiglio, entro il 31 dicembre dell'anno precedente le elezioni comunali generali.

4. Nel corso del quinquennio la classificazione è modificata, con provvedimento del Consiglio, esclusivamente nel caso di costituzione o di scioglimento di segreterie convenzionate, nonché nel caso di modificazione territoriale del Comune.

5. Il punteggio attribuito alle sedi di segreteria di cui all'allegato B) concorre a determinare, in sede contrattuale, l'indennità di posizione dei segretari.

Art. 7  
(Classificazione delle sedi di segreteria  
delle Comunità montane)

1. Ai fini di cui all'articolo 2, comma 3, della l.r. 46/1998, le sedi di segreteria delle Comunità montane sono classificate nelle fasce di cui all'allegato D), sulla base dei seguenti elementi:

- a) numero dei Comuni facenti parte della Comunità montana;
- b) numero dei dipendenti previsti nella pianta organica;
- c) media delle spese correnti impegnate negli esercizi finanziari dell'ultimo quinquennio, desunte dai conti consuntivi;
- d) media delle spese d'investimento impegnate negli esercizi finanziari dell'ultimo quinquennio, desunte dai conti consuntivi.

CHAPITRE II  
CLASSEMENT DES SECRÉTARIATS

Art. 6  
(Classement des secrétariats  
des communes)

1. Aux fins du 3<sup>e</sup> alinéa de l'article 2 de la LR n° 46/1998, les secrétariats des communes sont classés dans les catégories visées à l'annexe B), sur la base des éléments suivants :

- a) Population résidante ;
- b) Population moyenne par année, définie sur la base des données relatives au volume des déchets ménagers admis ;
- c) Nombre d'employés prévu par l'organigramme ;
- d) Moyenne, tirée des bilans, des dépenses courantes engagées dans les cinq derniers budgets ;
- e) Moyenne, tirée des bilans, des dépenses d'investissement engagées dans les cinq derniers budgets.

2. Les éléments visés au 1<sup>er</sup> alinéa ci-dessus sont évalués selon les critères et les précisions contenus dans l'annexe A).

3. La mise à jour du classement en annexe B) fait l'objet d'un acte du conseil, avant le 31 décembre de l'année précédant les élections communales générales.

4. Au cours du quinquennat, le classement n'est modifié par acte du conseil qu'en cas de formation ou de dissolution des secrétariats agréés, ainsi qu'en cas de modification du territoire de la commune.

5. Lors des négociations relatives au contrat, les points accordés aux secrétariats conformément à l'annexe B) contribuent à déterminer le montant de l'indemnité de responsabilité des secrétaires.

Art. 7  
(Classement des secrétariats  
des communautés de montagne)

1. Aux fins du 3<sup>e</sup> alinéa de l'article 2 de la LR n° 46/1998, les secrétariats des communautés de montagne sont classés dans les catégories visées à l'annexe D), sur la base des éléments suivants :

- a) Nombre des communes appartenant à la communauté de montagne ;
- b) Nombre d'employés prévu par l'organigramme ;
- c) Moyenne, tirée des bilans, des dépenses courantes engagées dans les cinq derniers budgets ;
- d) Moyenne, tirée des bilans, des dépenses d'investissement engagées dans les cinq derniers budgets.

2. Gli elementi di cui al comma 1 sono valutati con i criteri e le specificazioni di cui all'allegato C).

3. La classificazione di cui all'allegato D) è aggiornata con provvedimento del Consiglio, entro il 31 dicembre dell'anno precedente le elezioni comunali generali.

4. Nel corso del quinquennio la classificazione è modificata, con provvedimento del Consiglio, esclusivamente nel caso di costituzione o di scioglimento di segreterie convenzionate, nonché nel caso di modificazione territoriale delle Comunità montane.

5. Il punteggio attribuito alle sedi di segreteria di cui all'allegato D) concorre a determinare, in sede contrattuale, l'indennità di posizione dei segretari.

Art. 8  
(Classificazione della sede di  
segreteria del Comune di Aosta)

1. La sede di segreteria del Comune di Aosta, in quanto capoluogo di regione, è convenzionalmente classificata nella prima fascia.

Art. 9  
(Classificazione delle sedi  
di segreteria convenzionate)

1. Le sedi di segreteria convenzionate sono convenzionalmente classificate nella seconda fascia.

2. Il punteggio attribuito alle singole sedi di segreteria convenzionate concorre a determinare, in sede contrattuale, l'indennità di posizione dei segretari.

Art. 10  
(Revisione straordinaria delle classificazioni)

1. Entro il 31 dicembre 2002, gli elementi ed i criteri di classificazione delle sedi di segreteria di cui agli articoli 6, 7, 8 e 9 sono rivisti, con regolamento regionale, in relazione al conferimento di funzioni regionali agli enti locali, ai sensi del titolo terzo della parte prima della l.r. 54/1998 ed in relazione all'esercizio associato delle funzioni comunali da parte delle Comunità montane, ai sensi degli articoli 83, 84 e 85 della l.r. 54/1998.

CAPO III  
ALBO REGIONALE DEI SEGRETARI

Art. 11  
(Articolazione dell'Albo regionale dei segretari)

1. L'Albo regionale dei segretari, di cui all'articolo 1, comma 1, della l.r. 46/1998, costituisce una sezione dell'Albo dei dirigenti, di cui all'articolo 20 della l.r. 45/1995.

2. L'Albo regionale dei segretari è suddiviso in due parti.

2. Les éléments visés au 1<sup>er</sup> alinéa ci-dessus sont évalués selon les critères et les précisions contenus dans l'annexe C).

3. La mise à jour du classement en annexe D) fait l'objet d'un acte du conseil, avant le 31 décembre de l'année précédant les élections communales générales.

4. Au cours du quinquennat, le classement n'est modifié par acte du conseil qu'en cas de formation ou de dissolution des secrétariats agréés, ainsi qu'en cas de modification du territoire des communautés de montagne.

5. Lors des négociations relatives au contrat, les points accordés aux secrétariats conformément à l'annexe D) contribuent à déterminer le montant de l'indemnité de responsabilité des secrétaires.

Art. 8  
(Classement des secrétariats  
de la commune d'Aoste)

1. Les secrétariats de la commune d'Aoste, en tant que chef-lieu de région, sont par convention classés dans la première catégorie.

Art. 9  
(Classement  
des secrétariats agréés)

1. Les secrétariats agréés sont par convention classés dans la deuxième catégorie.

2. Lors des négociations relatives au contrat, les points accordés aux secrétariats agréés contribuent à déterminer le montant de l'indemnité de responsabilité des secrétaires.

Art. 10  
(Révision extraordinaire des classements)

1. Avant le 31 décembre 2002, les éléments et les critères de classement des secrétariats visés aux articles 6, 7, 8 et 9 du présent règlement seront revus et feront l'objet d'un règlement régional, compte tenu de l'attribution de fonctions régionales aux collectivités locales, au sens du 3<sup>e</sup> titre de la 1<sup>ère</sup> partie de la LR n° 54/1998 et compte tenu également de l'exercice associé des fonctions communales par les communautés de montagne, au sens des articles 83, 84 et 85 de la LR n° 54/1998.

CHAPITRE III  
TABLEAU RÉGIONAL DES SECRÉTAIRES

Art. 11  
(Articulation du tableau régional des secrétaires)

1. Le tableau régional des secrétaires, visé au 1<sup>er</sup> alinéa de l'article 1er de la LR n° 46/1998 représente une section du tableau des directeurs, visé à l'article 20 de la LR n° 45/1995.

2. Le tableau régional des secrétaires se partage en deux parties.

3. Nella parte prima sono iscritti i segretari comunali di cui all'articolo 31, comma 1, i segretari delle Comunità montane della Regione, in servizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nonché i segretari che accedono all'Albo per concorso.

4. Nella parte seconda sono iscritti, con le modalità di cui all'articolo 12, i soggetti di cui all'articolo 1, comma 4, della l.r. 46/1998.

#### Art. 12

*(Modalità di iscrizione all'Albo dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 4, della l.r. 46/1998)*

1. I soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, comma 4, della l.r. 46/1998, sono iscritti, a cura del Consiglio, nella parte seconda dell'Albo, entro il 1° gennaio di ogni anno.

2. I soggetti di cui al comma 1, al fine di ottenere l'iscrizione all'Albo, devono presentare al Consiglio apposita domanda, entro il 30 settembre dell'anno precedente il termine di cui al comma 1.

3. Ai fini dell'iscrizione all'Albo da parte dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 4, della l.r. 46/1998, il Consiglio provvede annualmente, con le modalità da stabilirsi con apposito provvedimento, a dare adeguata pubblicità, anche a livello nazionale.

4. Il Consiglio accerta il possesso, da parte dei richiedenti, dei requisiti necessari all'iscrizione e provvede, con le modalità di cui all'articolo 16, all'eventuale accertamento della conoscenza della lingua francese. Sono esonerati dall'accertamento i soggetti che abbiano già superato tale prova, con esito positivo e per la stessa fascia funzionale, presso pubbliche amministrazioni.

5. La parte seconda dell'Albo è aggiornata annualmente, dal Consiglio, nel termine di cui al comma 1. La cancellazione dall'Albo dei soggetti non più in possesso dei requisiti o che lo richiedano espressamente, avviene in occasione dell'aggiornamento annuale.

#### Art. 13

*(Percentuale di sedi di segreteria ricopribili con i soggetti di cui all'articolo 12)*

1. Gli incarichi ai soggetti di cui all'articolo 12 non possono superare il limite massimo del quindici per cento delle sedi di segreteria comunali e delle Comunità montane, di cui almeno uno riservato alle Comunità montane.

2. Ai fini di cui al comma 1, in prima applicazione del presente regolamento, le sedi di segreteria comunali sono quelle di cui all'allegato B), le sedi di segreteria delle Comunità montane quelle di cui all'allegato D).

3. Le variazioni delle sedi di cui agli allegati B) e D) sono effettuate dal Consiglio.

3. La première partie est réservée aux secrétaires communaux visés au 1<sup>er</sup> alinéa de l'article 31 du présent règlement, aux secrétaires des communautés de montagne de la région en fonction à la date d'entrée en vigueur du présent règlement, ainsi qu'aux secrétaires qui y accèdent par voie de concours.

4. Selon les modalités prévues par l'article 12 du présent règlement, la deuxième partie est réservée aux sujets visés au 4<sup>e</sup> alinéa de l'article 1<sup>er</sup> de la LR n° 46/1998.

#### Art. 12

*(Modalités d'inscription au tableau des sujets visés au 4<sup>e</sup> alinéa de l'article 1<sup>er</sup> de la LR n° 46/1998)*

1. Les sujets répondant aux conditions énoncées au 4<sup>e</sup> alinéa de l'article 1<sup>er</sup> de la LR n° 46/1998 sont inscrits par le conseil dans la deuxième partie du tableau, avant le 1<sup>er</sup> janvier de chaque année.

2. Les sujets visés au 1<sup>er</sup> alinéa ci-dessus qui veulent s'inscrire au tableau doivent présenter une demande à cet effet au conseil avant le 30 septembre de l'année précédant l'échéance prévue au 1<sup>er</sup> alinéa ci-dessus.

3. Aux fins de l'inscription au tableau des sujets visés au 4<sup>e</sup> alinéa de l'article 1<sup>er</sup> de la LR n° 46/1998 et suivant les modalités établies par un acte ad hoc, le conseil pourvoit chaque année à une diffusion adéquate de cette information, au niveau national également.

4. Le conseil vérifie que les demandeurs réunissent les conditions requises pour l'inscription et procède, suivant les modalités visées à l'article 16, à une vérification éventuelle de la connaissance de la langue française. Les sujets ayant réussi cette épreuve en vue d'un poste du même grade au sein d'une Administration publique ne sont pas soumis à cette vérification.

5. La deuxième partie du tableau est actualisée chaque année par le conseil, aux termes du 1<sup>er</sup> alinéa ci-dessus. La radiation du tableau des sujets ne souhaitant plus y être inscrits ou ne réunissant plus les conditions requises s'effectue lors de la mise à jour annuelle.

#### Art. 13

*(Pourcentage des postes pouvant être pourvus par les sujets visés à l'article 12)*

1. Les sujets visés à l'article 12 du présent règlement ne peuvent être affectés à plus de 15 % des postes de secrétaire vacants dans les communes et les communautés de montagne, et au moins un de ces postes est réservé aux communautés de montagne.

2. Aux fins du 1<sup>er</sup> alinéa ci-dessus, lors de la première phase de l'application du présent règlement, les secrétariats des communes sont indiqués en annexe B), tandis que les secrétariats des communautés de montagne figurent en annexe D).

3. Les changements d'adresse des secrétariats en annexe B) et D) sont définis par le conseil.



4. I soggetti di cui all'articolo 12 possono essere incaricati anche in soprannumero rispetto alle sedi di segreteria di cui ai commi 2 e 3.

5. Qualora il numero dei soggetti incaricati risulti superiore alla percentuale del quindici per cento, a seguito della riduzione del numero delle sedi di segreteria, tali soggetti mantengono comunque il proprio incarico fino al termine del contratto di diritto privato stipulato con l'ente.

CAPO IV  
MODALITÀ DI INDIZIONE  
E DI SVOLGIMENTO DEI CONCORSI

Art. 14  
(Modalità di accesso all'Albo per concorso)

1. All'Albo si accede per concorso per esami, ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 45/1995, fatta salva l'iscrizione effettuata ai sensi degli articoli 31 e 36 e la possibilità di iscrizione ai sensi dell'articolo 12.

2. Il Consiglio individua, entro il 1° febbraio di ogni anno, il numero delle sedi di segreteria da ricoprire tramite procedura concorsuale, tenuto conto del numero delle sedi vacanti e del numero delle sedi ricoperte dai soggetti di cui all'articolo 12.

3. Il bando di concorso, contenente l'indicazione del numero dei posti da ricoprire, è approvato dal Consiglio, entro il primo semestre di ogni anno, in relazione alle necessità evidenziate ai sensi del comma 2.

4. La graduatoria definitiva è approvata dal Consiglio ed i candidati dichiarati vincitori del concorso sono iscritti nella parte prima dell'Albo, a cura del Consiglio stesso, entro tre mesi dall'approvazione della graduatoria.

5. L'eventuale utilizzo della graduatoria, nel periodo di validità di cui all'articolo 31, comma 6, del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 (Norme sull'accesso agli organici dell'Amministrazione regionale, degli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione e degli enti locali della Valle d'Aosta), è disposto dal Consiglio, che non può bandire nuovi concorsi in presenza di graduatorie valide.

6. La commissione esaminatrice è nominata dal Consiglio. Il segretario della commissione è scelto tra il personale di cui all'articolo 5.

7. Salvo quanto disciplinato dal presente articolo, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni contenute nella parte prima, ed in particolare nel titolo secondo (Accesso alla qualifica dirigenziale), del regolam. reg. 6/1996.

Art. 15  
(Tirocinio)

1. Gli iscritti all'Albo ai sensi dell'articolo 14, prima dell'accettazione di un incarico presso una sede di segreteria

4. Plusieurs des sujets visés à l'article 12 peuvent être affectés aux secrétariats mentionnés aux alinéas 2 et 3 du présent article.

5. Si le nombre de sujets désignés dépasse le seuil de 15 % suite à la réduction des secrétariats, ces sujets restent en fonction jusqu'à l'échéance du contrat relevant du droit privé passé avec la collectivité.

CHAPITRE IV  
MODALITÉS D'OUVERTURE  
ET DE DÉROULEMENT DES CONCOURS

Art. 14  
(Modalités d'accès au tableau par voie de concours)

1. L'inscription au tableau peut se faire par voie de concours sur examens, aux termes de l'article 16 de la LR n° 45/1995, en sus des autres modes d'inscription énoncés aux articles 31 et 36 ainsi qu'à l'article 12 du présent règlement.

2. Avant le 1er février de chaque année, le conseil fixe le nombre des postes de secrétaire à pourvoir par voie de concours, compte tenu du nombre des vacances et du nombre de postes pourvus par les sujets visés à l'article 12 du présent règlement.

3. L'avis de concours indiquant le nombre de postes à pourvoir est approuvé par le conseil avant le premier semestre de chaque année, compte tenu des besoins manifestés au sens du 2° alinéa ci-dessus.

4. La liste d'aptitude définitive est approuvée par le conseil et les lauréats du concours sont inscrits dans la première partie du tableau par ce même conseil, dans les trois mois suivant l'approbation du classement.

5. L'utilisation éventuelle de la liste d'aptitude — lorsqu'elle est encore en vigueur aux termes du 6° alinéa de l'article 31 du règlement régional n° 6 du 11 décembre 1996, portant dispositions en matière d'accès aux organigrammes de l'Administration régionale, des établissements publics non économiques dépendant de la Région et des collectivités locales de la Vallée d'Aoste — est décidée par le conseil qui ne peut lancer d'autres concours tant que la liste d'aptitude est en vigueur.

6. Le jury est nommé par le conseil. Le secrétaire de la commission est choisi parmi le personnel visé à l'article 5 du présent règlement.

7. Les dispositions de la première partie, et notamment du deuxième titre (accès au grade de directeur) du règlement régional n° 6/1996, s'appliquent dans la mesure où elles sont compatibles avec les dispositions du présent article.

Art. 15  
(Stage pratique)

1. Pour pouvoir exercer les fonctions de secrétaire d'une commune ou d'une communauté de montagne, les personnes

comunale o di Comunità montana, devono aver effettuato un periodo di sei mesi di tirocinio presso un Comune o una Comunità montana a fianco del segretario titolare.

2. L'ente locale presso cui il soggetto presta il tirocinio obbligatorio è individuato dal Consiglio.

3. Durante il periodo di tirocinio, i soggetti di cui al comma 1 sono collocati in disponibilità e il loro trattamento economico accessorio, stabilito dal Consiglio, non può essere superiore a quello dei segretari collocati in disponibilità e utilizzati dal Consiglio stesso.

4. Il periodo di tirocinio, nell'ipotesi in cui il segretario non sia incaricato, può essere prolungato dal Consiglio, anche su richiesta del segretario, per un periodo massimo di sei mesi.

Art. 16  
*(Modalità di accertamento  
della conoscenza della lingua francese)*

1. L'accertamento della conoscenza della lingua francese, scritta e orale, avviene con le modalità di cui all'articolo 7 del regolam. reg. 6/1996, sia per i soggetti che richiedono l'iscrizione all'Albo, ai sensi dell'articolo 12, sia per i segretari che accedono all'Albo, ai sensi dell'articolo 14.

2. L'accertamento della conoscenza della lingua francese per i soggetti di cui all'articolo 12 è effettuato da un'apposita commissione costituita da almeno tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 14, del regolam. reg. 6/1996.

CAPO V  
RAPPORTO DI LAVORO

Art. 17  
*(Rapporto di lavoro e dipendenza funzionale)*

1. I segretari comunali e i segretari delle Comunità montane sono titolari di rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale e dipendono funzionalmente dal Sindaco o dal Presidente della Comunità montana che li ha incaricati. Ai soggetti iscritti all'Albo ai sensi dell'articolo 12 possono essere affidati esclusivamente incarichi a termine di diritto privato ai sensi dell'articolo 17, comma 6, della l.r. 45/1995.

2. Il rapporto di lavoro è gestito dal Consiglio, che adotta i relativi atti, con esclusione di quelli di competenza del Sindaco o del Presidente della Comunità montana, ai sensi dell'articolo 18, comma 1.

Art. 18  
*(Incarico)*

1. Spettano al Sindaco o al Presidente della Comunità montana le attribuzioni in ordine al rapporto funzionale del

inscrites au tableau, aux termes de l'article 14 du présent règlement, doivent effectuer un stage pratique de six mois auprès du secrétaire titulaire d'une commune ou d'une communauté de montagne.

2. La collectivité locale dans laquelle le sujet suit le stage pratique obligatoire est désignée par le conseil.

3. Lors du stage pratique, les sujets visés au 1<sup>er</sup> alinéa du présent article sont mis à disposition et leur traitement complémentaire, fixé par le conseil, ne peut excéder celui des secrétaires pris en charge et utilisés par le conseil.

4. Au cas où aucun mandat ne serait confié à l'intéressé, sa période de stage pratique peut être reconduite par le conseil pour une durée de six mois maximum, éventuellement sur demande du secrétaire.

Art. 16  
*(Modalités de vérification de la connaissance  
de la langue française)*

1. La vérification de la connaissance de la langue française s'effectue, à l'écrit comme à l'oral, selon les modalités visées à l'article 7 du règlement régional n° 6/1996. Elle concerne à la fois les sujets souhaitant s'inscrire au tableau au sens de l'article 12 et les secrétaires qui accèdent au tableau au sens de l'article 14 du présent règlement.

2. La connaissance de la langue française pour les sujets visés à l'article 12 est certifiée par un jury ad hoc, constitué d'au moins trois membres, dont l'un fait office de président, aux termes du 14<sup>e</sup> alinéa de l'article 7 du règlement régional n° 6/1996.

CHAPITRE V  
RAPPORT DE TRAVAIL

Art. 17  
*(Rapport de travail et subordination)*

1. Les secrétaires des communes et des communautés de montagne font l'objet d'un rapport de travail avec l'Administration régionale et dépendent, quant à leurs fonctions, du syndic ou du président de la communauté de montagne qui les a désignés. Les sujets inscrits au tableau aux termes de l'article 12 du présent règlement ne peuvent exercer que des fonctions relevant du droit privé, aux termes du 6<sup>e</sup> alinéa de l'article 17 de la LR n° 45/1995.

2. Le rapport de travail est géré par le conseil qui adopte les actes y afférents, à l'exception des actes du ressort du syndic ou du président de la communauté de montagne, aux termes du 1<sup>er</sup> alinéa de l'article 18 du présent règlement.

Art. 18  
*(Mandat)*

1. Le rapport de travail entre le secrétaire et la collectivité locale où ce dernier exerce ses fonctions et l'application des

segretario con l'ente locale presso il quale il segretario presta servizio e in ordine all'applicazione degli istituti contrattuali connessi con tale rapporto.

2. Il Sindaco, previa comunicazione al segretario titolare, esercita il potere di incarico del segretario nei termini di cui all'articolo 3, comma 1, della l.r. 46/1998. Il Presidente della Comunità montana, previa comunicazione al segretario titolare, esercita il potere di incarico del segretario entro novanta giorni dalla data della sua elezione. In caso di mancato esercizio del potere di incarico nei termini previsti, il segretario in servizio si intende confermato.

3. In caso di vacanza, per qualsiasi motivo, salvo che sia in corso la stipulazione di convenzione, alla procedura di incarico del segretario si applica il termine finale di cui all'articolo 3, comma 1, della l.r. 46/1998, decorrente dalla data della vacanza stessa. Il mancato rispetto del suddetto termine costituisce omissione o ritardo di atti obbligatori per legge.

4. L'incarico ha durata corrispondente a quella del mandato del Sindaco o del Presidente della Comunità montana che lo ha conferito. Salvo il caso di revoca, l'incarico, ai fini dell'accettazione di un altro incarico, presso altro Comune o Comunità montana o presso gli altri enti di cui all'articolo 1 della l.r. 45/1995, come modificato dall'articolo 1 della l.r. 17/1996, può, con il consenso del Sindaco o del Presidente della Comunità montana, cessare anticipatamente. In caso di mancato consenso, l'incarico non può cessare prima che siano trascorsi due anni dall'accettazione dell'incarico stesso.

5. L'avvio della procedura di incarico è pubblicizzato nelle forme stabilite dal Consiglio, che fornisce i curricula relativi alle caratteristiche professionali dei segretari che abbiano fatto richiesta e dei segretari collocati in disponibilità.

6. L'incarico ha effetto dalla data stabilita dall'atto di nomina, previa accettazione del segretario.

7. Il segretario collocato in disponibilità, qualora sia incaricato presso una sede di segreteria e non accetti l'incarico, senza giustificato motivo, da valutarsi dal Consiglio, decade automaticamente dall'iscrizione all'Albo con conseguente risoluzione del rapporto di lavoro.

8. Durante il periodo di collocamento in aspettativa per mandato politico o sindacale, malattia e ogni altro caso previsto dalla legge, il segretario mantiene la titolarità della sede, con oneri a carico dell'ente presso cui presta servizio, fino alla scadenza del mandato del Sindaco o del Presidente della Comunità montana che lo ha incaricato.

9. In caso di astensione obbligatoria o facoltativa per maternità di cui agli articoli 4, 5 e 7 della legge 30 dicembre 1971, n. 1204 (Tutela delle lavoratrici madri) ovvero di astensione obbligatoria o facoltativa per adozione o affidamento di cui all'articolo 6 della legge 9 dicembre 1977, n. 903 (Parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro), il

termes du contrat régissant ledit rapport relèvent du syndic ou du président de la communauté de montagne.

2. Aux termes du 1<sup>er</sup> alinéa de l'article 3 de la LR n° 46/1998, le syndic pourvoit à la nomination du secrétaire communal, après notification au secrétaire titulaire. Le président de la communauté de montagne pourvoit à la nomination du secrétaire de la communauté dans les 90 jours suivant la date de son élection, après notification au secrétaire titulaire. S'ils n'y pourvoient pas dans les délais prévus, les secrétaires en fonction sont réputés confirmés.

3. En cas de vacance, pour n'importe quelle raison, et à condition qu'aucune convention ne soit en cours de passation, le délai fixé au 1<sup>er</sup> alinéa de l'article 3 de la LR n° 46/1998 s'applique à l'attribution du mandat et court à partir de la date de la vacance. Le non-respect de ce délai constitue une omission ou un retard dans l'accomplissement d'actes obligatoires selon la loi.

4. Le mandat du secrétaire expire en même temps que celui du syndic ou du président de la communauté de montagne qui l'a désigné. Mis à part les cas de révocation, il peut être mis fin à ce mandat avant son échéance naturelle et avec l'accord du syndic ou du président de la communauté de montagne, en vue de l'acceptation d'un autre mandat auprès d'une autre commune ou communauté de montagne ou bien auprès des autres établissements visés à l'article 1<sup>er</sup> de la LR n° 45/1995, modifié par l'article 1<sup>er</sup> de la LR n° 17/1996. Faute d'accord, le mandat ne peut prendre fin avant deux ans au moins à compter de l'acceptation dudit mandat.

5. L'enclenchement de la procédure d'attribution du mandat est publicisé sous les formes établies par le conseil, lequel fournit les curricula contenant les caractéristiques professionnelles des secrétaires ayant présenté leur demande ou mis à disposition.

6. Ledit mandat prend effet à la date fixée par l'acte de nomination, après acceptation du secrétaire.

7. Le secrétaire mis à disposition qui, sans soumettre au conseil de raison valable à cet égard, n'accepterait pas d'être affecté à un secrétariat, sera automatiquement radié du tableau et son contrat de travail sera résilié.

8. Lors d'un congé extraordinaire pour mandat électoral ou syndical, pour maladie ou dans tous les autres cas prévus par la loi, le secrétaire conserve son poste de titulaire ; les charges qui en découlent sont supportées par l'établissement où il exerce ses fonctions, jusqu'à l'échéance du mandat du syndic ou du président de la communauté de montagne qui l'a désigné.

9. En cas de vacance obligatoire ou facultative pour cause de maternité, visée aux articles 4, 5 et 7 de la loi n° 1204 du 30 décembre 1971 sur la protection des mères au travail, ou bien en cas de vacance obligatoire ou facultative pour adoption ou placement visée à l'article 6 de la loi n° 903 du 9 décembre 1977 sur l'égalité des chances des hommes et des

segretario mantiene la titolarità della sede con oneri a carico dell'ente presso cui presta servizio, fino alla scadenza del mandato del Sindaco o del Presidente della Comunità montana che lo ha incaricato, ad eccezione degli eventuali oneri per la supplenza che rimangono a carico del fondo di mobilità di cui all'articolo 28.

Art. 19  
(Revoca)

1. Il segretario può essere revocato, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della l.r. 46/1998, per gravi violazioni dei doveri d'ufficio o in caso di valutazione negativa dei risultati, con riferimento ad almeno due esercizi finanziari, anche non consecutivi.

2. Nel caso di revoca per gravi violazioni dei doveri d'ufficio, il provvedimento motivato di revoca è adottato dal Sindaco o dal Presidente della Comunità montana, previa deliberazione della Giunta comunale o della Comunità montana e contraddittorio con l'interessato, sentito il nucleo di valutazione, costituito dagli enti locali ai sensi delle disposizioni vigenti. A tal fine, sono preventivamente contestate per iscritto le gravi violazioni ai doveri di ufficio, sono valutate le giustificazioni rese per iscritto, ed è sentito personalmente il segretario, qualora lo richieda, in sede di seduta della Giunta comunale o della Comunità montana.

3. Qualora, in sede di verifica dei risultati, il nucleo di valutazione competente evidenzia risultati negativi imputabili ad incapacità gestionali o negligenze del segretario, il Sindaco o il Presidente della Comunità montana provvede a notificare formalmente al segretario detta valutazione. Il segretario che riceve comunicazione di valutazione negativa ha diritto di presentare osservazioni a giustificazione del proprio operato e del risultato della gestione entro il termine assegnatogli contestualmente alla comunicazione. In caso di permanenza della valutazione negativa da parte del nucleo di valutazione competente, il segretario, quando non vi sia già stata una precedente valutazione negativa, viene formalmente diffidato ed invitato ad ottemperare ai propri compiti d'istituto, nonché al raggiungimento dei risultati prefissatigli. Quando vi sia già stata una precedente valutazione negativa, il Sindaco o il Presidente della Comunità montana adotta il provvedimento di revoca, previa deliberazione della Giunta comunale o della Comunità montana.

4. Qualora la valutazione negativa sia accertata, con le modalità di cui al comma 3, nei confronti di un segretario iscritto nella parte seconda dell'Albo, il Sindaco o il Presidente della Comunità montana dispone immediatamente la risoluzione del contratto.

Art. 20  
(Incarichi ed incompatibilità)

1. Salvo quanto previsto dal presente regolamento, ai segretari comunali e delle Comunità montane si applicano le disposizioni di cui all'articolo 51 della l.r. 45/1995.

femmes en matière d'emploi, le secrétaire conserve son poste de titulaire ; les charges qui en découlent sont supportées par l'établissement où il exerce ses fonctions, jusqu'à l'échéance du mandat du syndic ou du président de la communauté de montagne qui l'a désigné, exception faite des charges éventuelles liées à son remplacement qui sont financées par le Fonds de mobilité visé à l'article 28 du présent règlement.

Art. 19  
(Révocation)

1. Aux termes du 3<sup>e</sup> alinéa de l'article 3 de la LR n° 46/1998, le secrétaire peut être révoqué pour de graves infractions à ses obligations ou en cas d'appréciation négative lors de la vérification des résultats concernant au moins deux exercices budgétaires, même non consécutifs.

2. En cas de révocation pour de graves infractions à ses obligations, l'acte motivé de révocation est adopté par le syndic ou le président de la communauté de montagne, après délibération de la Junte communale ou de la communauté de montagne, après débat contradictoire avec la personne concernée et après consultation du centre d'évaluation, constitué par les collectivités locales, aux termes des dispositions en vigueur. A cet effet, les graves infractions aux obligations sont préalablement contestées par écrit, les justifications écrites sont évaluées et le secrétaire peut être entendu personnellement, s'il le demande, lors de la séance de la Junte communale ou de la communauté de montagne.

3. Si, lors de la vérification des résultats, le centre d'évaluation compétent relève des résultats négatifs imputables à l'incapacité en matière de gestion ou à la négligence du secrétaire, le syndic ou le président de la communauté de montagne informe officiellement le secrétaire de cette appréciation. Le secrétaire destinataire d'une communication d'appréciation négative a le droit de présenter des observations visant à défendre son action et le résultat de sa gestion dans les délais qui lui sont impartis lors de la communication susmentionnée. Si le centre d'évaluation compétent ne modifie pas son appréciation négative, le secrétaire qui n'a jamais auparavant fait l'objet d'appréciation négative est formellement sommé d'accomplir ses devoirs institutionnels et d'atteindre les résultats qui lui sont fixés. Lorsque le secrétaire est déjà sous le coup d'une appréciation négative, le syndic ou le président de la communauté de montagne adopte l'acte de révocation, après délibération de la Junte communale ou de la communauté de montagne.

4. Lorsque l'appréciation négative à l'encontre d'un secrétaire inscrit dans la deuxième partie du tableau est certifiée selon les modalités visées au 3<sup>e</sup> alinéa du présent article, le syndic ou le président de la communauté de montagne dispose immédiatement la résiliation de son contrat.

Art. 20  
(Mandats et incompatibilités)

1. Les dispositions visées à l'article 51 de la LR n° 45/1995 s'appliquent aux secrétaires des communes et des communautés de montagne sans préjudice du présent règlement.

2. Le autorizzazioni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 51 della l.r. 45/1995 sono rilasciate dal Sindaco o dal Presidente della Comunità montana e, nei casi di segretari in disponibilità, dal Presidente del Consiglio. Le autorizzazioni rilasciate dal Sindaco o dal Presidente della Comunità montana sono comunicate al Consiglio.

3. Al segretario comunale che svolge le funzioni di segretario di un'Associazione dei Comuni, ai sensi dell'articolo 97, comma 1, della l.r. 54/1998, può essere attribuita una miglioramento dell'indennità di posizione determinata in sede contrattuale in relazione alla complessità organizzativa dell'Associazione stessa.

Art. 21  
(Procedimento disciplinare)

1. Il Consiglio è l'organo competente all'irrogazione delle sanzioni disciplinari.

2. Ogni ulteriore aspetto del procedimento e delle sanzioni disciplinari è rimesso alla contrattazione collettiva. In attesa della disciplina contrattuale, ai segretari si applicano le disposizioni vigenti per i dipendenti dell'Amministrazione regionale, contenute nel capo settimo del titolo quarto della legge regionale 28 luglio 1956, n. 3 (Norme sull'ordinamento dei servizi regionali e sullo stato giuridico ed economico del personale della Regione) e successive modificazioni.

Art. 22  
(Collocamento in disponibilità)

1. I segretari comunali che hanno optato per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo di cui all'articolo 1, comma 1, della l.r. 46/1998, i segretari di Comunità montana in servizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nonché i segretari che accedono all'Albo per concorso, non confermati, revocati o comunque privi di titolarità di sede, sono collocati in disponibilità presso l'Amministrazione regionale, rimangono iscritti all'Albo e sono utilizzati dal Consiglio, secondo le modalità di cui al presente articolo.

2. I segretari collocati in disponibilità sono utilizzati prioritariamente per gli incarichi di supplenza e reggenza, sulla base della graduatoria formata dal Consiglio, secondo criteri dallo stesso prestabiliti.

3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 6, della l.r. 46/1998, per le supplenze e le reggenze il segretario è incaricato dal Sindaco o dal Presidente della Comunità montana tra coloro che sono collocati in disponibilità, previa comunicazione al Consiglio e nel rispetto dei criteri dallo stesso determinati. Nel caso in cui non vi siano segretari collocati in disponibilità utilizzabili, il Sindaco o il Presidente della Comunità montana può incaricare un segretario in servizio, in accordo con il Sindaco o il Presidente della Comunità montana da cui il segretario stesso dipende, e previa comunicazione al Consiglio.

4. Qualora le procedure di cui al comma 3 siano espletate

2. Les autorisations visées aux 2<sup>e</sup> et 3<sup>e</sup> alinéa de l'article 51 de la LR n° 45/1995 sont délivrées par le syndic ou par le président de la communauté de montagne et, pour des secrétaires mis à disposition, par le président du conseil. Les autorisations délivrées par le syndic ou par le président de la communauté de montagne sont communiquées au conseil.

3. Aux termes du 1<sup>er</sup> alinéa de l'article 97 de la LR n° 54/1998, le secrétaire communal qui exerce les fonctions de secrétaire d'une association de communes peut percevoir un complément d'indemnité, fixé lors de la négociation du contrat, en fonction de la complexité de l'organisation de l'association.

Art. 21  
(Procédure disciplinaire)

1. Le conseil est l'organe chargé d'infliger les sanctions disciplinaires.

2. Tout aspect ultérieur de la procédure et des sanctions disciplinaires est remis aux négociations préalables à la signature d'une convention collective. Dans l'attente de la réglementation contractuelle, la législation en vigueur pour les employés de l'Administration régionale s'applique aux secrétaires, soit le 7<sup>e</sup> chapitre du 4<sup>e</sup> titre de la LR n° 3 du 28 juillet 1956, portant dispositions en matière d'organisation des services régionaux et statut juridique et économique du personnel de la Région, modifiée.

Art. 22  
(Mise à disposition)

1. Les secrétaires communaux qui ont choisi de demeurer inscrits au tableau visé au 1<sup>er</sup> alinéa de l'article 1<sup>er</sup> de la LR n° 46/1998, les secrétaires des communautés de montagne en fonction à la date d'entrée en vigueur du présent règlement, ainsi que les secrétaires qui accèdent au tableau par voie de concours, non confirmés, révoqués ou, de toute façon, non titulaires, sont mis à la disposition de l'Administration régionale, demeurent inscrits au tableau et sont utilisés par le conseil, selon les modalités visées au présent article.

2. Les secrétaires mis à disposition sont utilisés en priorité pour des suppléances et des intérim, sur la base d'une liste d'aptitude dressée par le conseil conformément aux critères que ce dernier a lui-même préalablement établis.

3. Sans préjudice des dispositions du 6<sup>e</sup> alinéa de l'article 9 de la LR n° 46/1998, en ce qui concerne les suppléances et les intérim, le secrétaire est désigné par le syndic ou le président de la communauté de montagne parmi ceux qui sont à disposition, après notification au conseil et dans le respect des critères fixés par ledit conseil. Si aucun secrétaire mis à disposition n'est disponible, le syndic ou le président de la communauté de montagne peut nommer un secrétaire exerçant déjà un mandat, avec l'accord du syndic ou du président de la communauté de montagne dont relève ledit secrétaire, et après notification au conseil.

4. Si les procédures visées au 3<sup>e</sup> alinéa du présent article

negativamente, l'incarico di reggenza o supplenza è conferito dal Consiglio.

5. Nei casi di sede vacante, il segretario è sostituito, con le modalità di cui ai commi 3 e 4, per il tempo strettamente necessario ad attivare la procedura di incarico di cui all'articolo 18. La reggenza del vicesegretario, in caso di vacanza della sede di segreteria, qualora vi siano segretari collocati in disponibilità, non può eccedere il termine finale di cui all'articolo 3, comma 1, della l.r. 46/1998.

6. I segretari collocati in disponibilità e incaricati di reggenza o supplenza hanno diritto allo stesso trattamento economico previsto dalle norme contrattuali per la sede comunale o di Comunità montana presso cui sono incaricati, con oneri a carico dell'ente presso il quale è effettuata la reggenza o supplenza.

7. Le modalità per la corresponsione del trattamento economico dei segretari di cui al comma 6 sono stabilite dal Consiglio.

8. Nei casi di reggenza o supplenza, per periodi superiori ai trenta giorni consecutivi, da parte di un segretario già incaricato presso una sede di segreteria, allo stesso spetta la maggiorazione dell'indennità di posizione di cui all'articolo 26, comma 3.

9. Il trattamento economico accessorio dei segretari collocati in disponibilità e utilizzati dal Consiglio, ai sensi dell'articolo 5, è stabilito dal Consiglio stesso.

10. Il Consiglio può concludere accordi con altre pubbliche amministrazioni e loro organismi ed enti strumentali anche economici per l'utilizzazione dei segretari collocati in disponibilità, per il conferimento di incarichi a tempo determinato, ovvero per incarichi di natura professionale o per attività di studio, consulenza o collaborazione.

11. L'accordo definisce gli oneri per le prestazioni di cui al comma 10, che devono essere corrisposti da parte dell'ente presso cui il segretario presta servizio a favore del fondo di mobilità di cui all'articolo 6 della l.r. 46/1998. Il trattamento economico spettante al segretario collocato in disponibilità ed utilizzato ai sensi del comma 10 è il più favorevole tra quello definito dall'accordo e quello in godimento.

12. Il segretario collocato in disponibilità e non utilizzato, ai sensi del presente articolo, per un periodo superiore a quattro anni, nell'ultimo quinquennio, è cancellato dall'Albo e nei suoi confronti vengono attivate le procedure di mobilità d'ufficio ai fini del successivo collocamento presso gli enti del comparto di cui all'articolo 37 della l.r. 45/1995 o, previo accordo, presso altre pubbliche amministrazioni.

13. Il periodo di cui al comma 12, nell'ipotesi di collocamento in disponibilità del segretario, a seguito di due provve-

n'aboutissent pas, c'est au conseil qu'il revient d'attribuer le mandat d'intérim ou de suppléance.

5. En cas de vacance, le secrétaire est remplacé selon les modalités visées aux 3<sup>e</sup> et 4<sup>e</sup> alinéas ci-dessus, uniquement durant le temps nécessaire pour enclencher la procédure d'attribution du mandat visée à l'article 18 du présent règlement. En cas de vacance du poste de secrétaire et s'il y a des secrétaires à disposition, l'intérim du vice-secrétaire ne saurait excéder le délai visé au 1<sup>er</sup> alinéa de l'article 3 de la LR n° 46/1998.

6. Les secrétaires mis à disposition et désignés pour des intérim ou des suppléances ont droit au traitement économique prévu par les dispositions contractuelles relatives aux secrétariats des communes ou des communautés de montagne où ils exercent ; les charges qui en découlent sont supportées par l'établissement où se déroulent l'intérim ou la suppléance.

7. Les modalités d'attribution du traitement économique des secrétaires visées au 6<sup>e</sup> alinéa du présent article sont établies par le conseil.

8. Lorsque un secrétaire déjà en fonction dans un secrétariat assure un intérim ou une suppléance pendant une période de plus de trente jours consécutifs, il perçoit le complément de l'indemnité de responsabilité visée au 3<sup>e</sup> alinéa de l'article 26 du présent règlement.

9. Le montant du traitement économique complémentaire des secrétaires mis à disposition et utilisés par le conseil, aux termes de l'article 5 du présent règlement, est fixé par ledit conseil.

10. Le conseil peut conclure des accords avec d'autres Administrations publiques et leurs organismes ainsi qu'avec les établissements, même économiques, dépendant de la Région, en vue de l'utilisation des secrétaires mis à disposition : attribution de mandats à durée déterminée ou de mandats de nature professionnelle, ou bien activités d'étude, de consultation ou de collaboration.

11. L'accord définit pour les prestations visées au 10<sup>e</sup> alinéa du présent article les charges dont le montant doit être versé au Fonds de mobilité visé à l'article 6 de la LR n° 46/1998 par l'établissement où le secrétaire exerce. Le secrétaire mis à disposition et utilisé au sens du 10<sup>e</sup> alinéa du présent article bénéficiera du plus favorable des deux traitements économiques, celui fixé par l'accord ou celui dont bénéficie le secrétaire.

12. Conformément au présent article, le secrétaire mis à disposition qui, au cours du dernier quinquennat n'a pas été utilisé pendant une période de plus de 4 ans, est radié du tableau et fait l'objet d'une procédure de mobilité professionnelle visant à le placer auprès d'établissements relevant du secteur visé à l'article 37 de la LR n° 45/1995 ou, après accord, auprès d'autres Administrations publiques.

13. Si le secrétaire est mis à disposition à la suite de deux actes de révocation la période visée au 12<sup>e</sup> alinéa du présent

dimenti di revoca, è ridotto ad un massimo di un anno nell'ultimo quinquennio.

14. Al segretario collocato in disponibilità e non utilizzato, ai sensi del presente articolo, non compete il trattamento economico accessorio connesso alle funzioni.

15. I periodi di cui ai commi 12 e 13 sono sospesi in caso di aspettativa per maternità, mandato politico o sindacale, malattia e in ogni altro caso previsto dalla legge.

Art. 23

*(Procedimento per la verifica dei risultati)*

1. In materia di verifica dei risultati, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 22 della l.r. 45/1995, nel rispetto dell'ordinamento e delle competenze dei singoli enti, salvo quanto disposto dall'articolo 19.

2. Il nucleo di valutazione di cui all'articolo 19 può essere nominato dagli enti locali anche in forma associata.

3. La verifica dei risultati è effettuata a decorrere dall'anno successivo all'attivazione del controllo di gestione di cui al titolo quarto del regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1 (Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali della Valle d'Aosta).

Art. 24

*(Attività di formazione)*

1. La formazione e l'aggiornamento professionale dei segretari sono strumenti per la valorizzazione delle capacità e attitudini individuali, per un più efficace e qualificato espletamento dell'attività e costituiscono titolo per la valutazione di cui all'articolo 23.

2. Ai fini di cui al comma 1, il Consiglio attiva programmi e iniziative da attuarsi direttamente o avvalendosi di strutture pubbliche o private specializzate nelle discipline richieste ed in particolare dell'Agenzia del lavoro di cui all'articolo 12 della legge regionale 17 febbraio 1989, n. 13 (Riorganizzazione degli interventi regionali di promozione all'occupazione), ai sensi dell'articolo 51 della l.r. 54/1998.

3. Il Consiglio può inoltre avvalersi, previo accordo, della Scuola superiore per la formazione e la specializzazione dei dirigenti della pubblica amministrazione locale ovvero della sezione autonoma della Scuola superiore dell'amministrazione dell'interno di cui all'articolo 17, commi 77 e 79, della legge 15 maggio 1997, n. 127 (Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo).

4. Con deliberazione del Consiglio sono definiti i criteri per l'accesso all'attività formativa, le modalità di partecipazione e il limite minimo annuale di impegno individuale nelle attività formative.

article est ramenée à un an au maximum pour le dernier quinquennat.

14. Le secrétaire mis à disposition et non utilisé, aux termes du présent article, ne perçoit pas de traitement économique complémentaire lié à ses fonctions.

15. Les périodes visées aux 12<sup>e</sup> et 13<sup>e</sup> alinéas sont suspendues en cas de congé extraordinaire pour mandat électoral ou syndical, ainsi qu'en cas de maternité ou de maladie et dans tous les autres cas prévus par la loi.

Art. 23

*(Procédure de vérification des résultats)*

1. En matière de vérification des résultats, les dispositions visées à l'article 22 de la LR n° 45/1995 s'appliquent dans le respect de l'organisation et des compétences de chaque établissement, à l'exception des dispositions de l'article 19 du présent règlement.

2. Le centre d'évaluation visé à l'article 19 du présent règlement peut être nommé par les collectivités locales, associées ou non.

3. La vérification des résultats s'effectue à compter de l'année qui suit la mise en place du contrôle de gestion visé au 4<sup>e</sup> titre du règlement régional n° 1 du 3 février 1999, portant organisation financière et comptable des collectivités locales de la Vallée d'Aoste.

Art. 24

*(Activités de formation)*

1. La formation et le recyclage professionnel des secrétaires sont des outils de mise en valeur des capacités et des aptitudes individuelles, en vue d'un accomplissement d'activités plus efficaces et qualifiées ; ils constituent néanmoins un élément de l'évaluation visée à l'article 23 du présent règlement.

2. Aux fins du 1<sup>er</sup> alinéa du présent article, le conseil met en place les programmes et les initiatives directement ou en ayant recours aux structures publiques ou privées spécialisées dans les disciplines requises, et notamment à l'Agence de l'emploi visée à l'article 12 de la LR n° 13 du 17 février 1989, relative à la réorganisation des interventions régionales de promotion de l'emploi, aux termes de l'article 51 de la LR n° 54/1998.

3. Le conseil peut en outre se prévaloir, après accord, du soutien de l'Ecole supérieure pour la formation et la spécialisation des directeurs de l'Administration publique locale, ou de la section autonome de l'Ecole supérieure de l'administration des affaires intérieures visée aux alinéas 77 et 79 de l'article 17 de la loi n° 127 du 15 mai 1997 portant mesures urgentes en matière de simplification de l'activité administrative et de procédures de décision et de contrôle.

4. Les critères d'accès à l'activité de formation, les modalités de participation et le seuil annuel d'engagement individuel dans les activités de formation sont également définis par délibération du conseil.

Art. 25

*(Mobilità temporanea della dirigenza)*

1. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 18, comma 4, e in attesa dell'emanazione del regolamento regionale di cui all'articolo 47, comma 1, della l.r. 54/1998, relativo alla disciplina della mobilità del personale degli enti di cui all'articolo 1 della l.r. 45/1995, come modificato dall'articolo 1 della l.r. 17/1996, i segretari inquadrati nella qualifica unica dirigenziale possono essere incaricati di funzioni dirigenziali nell'ambito degli enti di cui all'articolo 1 della l.r. 45/1995 e nei limiti di cui all'articolo 17, comma 7, della l.r. 45/1995, come modificato dall'articolo 2, comma 4, della legge regionale 27 maggio 1998, n. 45.

2. I segretari incaricati ai sensi del comma 1 sono collocati in disponibilità e agli stessi compete, per l'intera durata dell'incarico, il trattamento economico previsto per il posto per cui è conferito l'incarico.

CAPO VI

REVISIONI DELLE SEDI DI SEGRETERIA

Art. 26

*(Convenzioni di segreteria)*

1. I Comuni e le Comunità montane possono, anche nell'ambito di più ampi accordi per l'esercizio in forma associata di funzioni, stipulare tra loro convenzioni di segreteria.

2. Le convenzioni di cui al comma 1, oltre a quanto previsto dall'articolo 104, comma 2, della l.r. 54/1998, stabiliscono le modalità di espletamento del servizio, la possibilità di recesso da parte di uno o più enti partecipanti ed individuano il Sindaco o il Presidente della Comunità montana competente a conferire ed a revocare l'incarico di segretario. Copia degli atti relativi è trasmessa al Consiglio.

3. Il contratto collettivo di lavoro determina la maggiorazione dell'indennità di posizione spettante ai segretari che ricoprono sedi di segreteria convenzionate, in relazione:

- a) al numero delle sedi convenzionate;
- b) alla complessità organizzativa delle stesse;
- c) alla presenza di sedi considerate disagiate.

4. Le convenzioni di segreteria possono essere stipulate o sciolte all'inizio di ogni legislatura o, nel corso del mandato:

- a) nei casi in cui la stipulazione della convenzione non comporti la perdita della titolarità di sede da parte di alcun segretario;
- b) nei casi di perdita della titolarità di sede, previo parere favorevole del Consiglio e dei segretari titolari delle sedi oggetto della convenzione.

Art. 25

*(Mobilità temporanea des cadres)*

1. Sans préjudice de l'énoncé du 4<sup>e</sup> alinéa de l'article 18 du présent règlement et dans l'attente de la publication du règlement régional visé au 1<sup>er</sup> alinéa de l'article 47 de la LR n° 54/1998 relatif à la réglementation de la mobilité du personnel des établissements visés à l'article 1<sup>er</sup> de la LR n° 45/1995, modifié par l'article 1<sup>er</sup> de la LR n° 17/1996, les secrétaires insérés dans la catégorie de direction unique peuvent être chargés de fonctions de direction dans le cadre des établissements visés à l'article 1<sup>er</sup> de la LR n° 45/1995 et dans les limites du 7<sup>e</sup> alinéa de l'article 17 de la LR n° 45/1995 modifié par le 4<sup>e</sup> alinéa de l'article 2 de la LR n° 45 du 27 mai 1998.

2. Les secrétaires désignés aux termes du 1<sup>er</sup> alinéa ci-dessus sont mis à disposition ; pour toute la durée de leur mandat, ils perçoivent le traitement économique prévu pour le poste auquel ils ont été affectés.

CHAPITRE VI

RÉVISION DES SECRÉTARIATS

Art. 26

*(Conventions entre les secrétariats)*

1. Les communes et les communautés de montagne peuvent, éventuellement dans le cadre de plus amples accords pour l'exercice conjoint des fonctions, passer entre elles des conventions de secrétariat.

2. En sus des dispositions du 2<sup>e</sup> alinéa de l'article 104 de la LR n° 54/1998, les conventions visées au 1<sup>er</sup> alinéa ci-dessus fixent les modalités de déroulement du service et la possibilité pour un ou plusieurs des établissements concernés de se désister. Elles désignent également le syndic ou le président de la communauté de montagne chargé d'attribuer ou de révoquer le mandat du secrétaire. Une copie des actes y afférents est transmise au conseil.

3. La convention collective de travail fixe le montant du complément de l'indemnité de responsabilité que perçoivent les secrétaires affectés aux secrétariats agréés sur la base des critères suivants :

- a) Le nombre de secrétariats agréés ;
- b) La complexité de l'organisation desdits secrétariats ;
- c) La présence de secrétariats considérés comme défavorisés.

4. Les conventions entre secrétariats peuvent être conclues ou résiliées, au début de la législature ou en cours de mandat, dans les cas suivants :

- a) Si la passation de la convention n'entraîne pas la perte du poste de titulaire pour le secrétaire ;
- b) En cas de perte du poste de titulaire, après avis favorable du conseil et des secrétaires titulaires du poste faisant l'objet de la convention.



5. Nei casi di cui all'articolo 18, commi 8 e 9, possono essere stipulate convenzioni di durata non superiore al periodo di assenza del titolare.

CAPO VII  
SEGRETARI DELLE  
COMUNITÀ MONTANE

Art. 27  
*(Applicazione della l.r. 46/1998  
ai segretari delle Comunità montane)*

1. Ai segretari delle Comunità montane si applicano le disposizioni di cui alla l.r. 46/1998, ad eccezione degli articoli 2, commi 1 e 2, 11, 13, 14, e quelle del presente regolamento.

CAPO VIII  
RISORSE FINANZIARIE E FONDO  
DI MOBILITÀ

Art. 28  
*(Gestione del fondo di mobilità)*

1. Alle spese di funzionamento del Consiglio e a quelle occorrenti per la gestione dei segretari e dell'Albo, si provvede mediante le risorse del fondo di mobilità, di cui all'articolo 6, comma 2, della l.r. 46/1998.

2. La Giunta regionale, d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali, individua l'ente locale, tra quelli indicati dalla l.r. 54/1998, che gestisce il fondo di mobilità di cui al comma 1, in esecuzione dei provvedimenti adottati dal Consiglio e senza oneri a carico dell'Amministrazione regionale.

Art. 29  
*(Risorse finanziarie)*

1. Le risorse finanziarie necessarie ad alimentare il fondo di mobilità sono a totale carico dei Comuni e delle Comunità montane e sono costituite dai proventi dei diritti di segreteria, di cui all'articolo 6, comma 3, della l.r. 46/1998, versati dai Comuni e dalle Comunità montane, nella misura del dieci per cento dell'importo complessivo riscosso dagli enti stessi, nonché dai fondi versati dai Comuni e dalle Comunità montane, determinati dal Consiglio, previa intesa con il Consiglio permanente degli enti locali.

2. Le risorse finanziarie di cui al comma 1 sono versate dai Comuni e dalle Comunità montane, con le modalità stabilite dal Consiglio, all'ente locale individuato ai sensi dell'articolo 28, comma 2. L'Amministrazione regionale provvede a trasferire allo stesso ente i proventi dei diritti di segreteria, versati dai Comuni e dalle Comunità montane, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della l.r. 46/1998.

5. Dans les cas envisagés aux 8<sup>e</sup> et 9<sup>e</sup> alinéas de l'article 18 du présent règlement, des conventions d'une durée n'excédant pas la période de vacance du poste du titulaire peuvent être passées.

CHAPITRE VII  
SECRÉTAIRES DES  
COMMUNAUTÉS DE MONTAGNES

Art. 27  
*(Extension de la LR n° 46/1998  
aux secrétaires des communautés de montagne)*

1. Les dispositions visées à la LR n° 46/1998, à l'exception des alinéas 1, 2, 11, 13 et 14 de l'article 2, ainsi que les dispositions du présent règlement s'appliquent aux secrétaires des communautés de montagnes.

CHAPITRE VIII  
RESSOURCES FINANCIÈRES  
ET FONDS DE MOBILITÉ

Art. 28  
*Gestion du Fonds de mobilité*

1. Les dépenses de fonctionnement du conseil et les dépenses liées à la gestion des secrétaires et du tableau sont couvertes par les ressources du Fonds de mobilité visé au 2<sup>e</sup> alinéa de l'article 6 de la LR n° 46/1998.

2. Le Gouvernement régional, en accord avec le conseil permanent des collectivités locales, charge une des collectivités locales mentionnées à la LR n° 54/1998 de la gestion du Fonds de mobilité visé au 1<sup>er</sup> alinéa ci-dessus, en application des actes adoptés par le conseil et sans que cela implique de charge pour l'Administration régionale.

Art. 29  
*(Ressources financières)*

1. Les ressources financières destinées à alimenter le Fonds de mobilité sont complètement à la charge des communes et des communautés de montagne. Ces ressources sont constituées des recettes découlant des droits de secrétariat, visés au 3<sup>e</sup> alinéa de l'article 6 de la LR n° 46/1998, versés par les communes et les communautés de montagne à hauteur de 10 % du montant global perçu, ainsi que des crédits versés par les communes et les communautés de montagne et dont le montant est fixé par le conseil, en accord avec le conseil permanent des collectivités locales.

2. Les ressources financières visées au 1<sup>e</sup> alinéa sont versées par les communes et les communautés de montagne, suivant les modalités fixées par le conseil, à la collectivité locale définie aux termes du 2<sup>e</sup> alinéa de l'article 28 du présent règlement. L'Administration régionale pourvoit à transférer à ladite collectivité locale les recettes des droits de secrétariat versés par les communes et les communautés de montagne aux termes du 3<sup>e</sup> alinéa de l'article 6 de la LR n° 46/1998.

CAPO IX  
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 30  
(Primo Consiglio)

1. I componenti del primo Consiglio sono designati entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 31  
(Esercizio dell'opzione)

1. I soggetti iscritti all'Albo ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della l.r. 46/1998, nonché i segretari comunali in servizio presso i Comuni della Regione Valle d'Aosta nominati dai Sindaci, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1997, n. 465 (Regolamento recante disposizioni in materia di ordinamento dei segretari comunali e provinciali, a norma dell'articolo 17, comma 78, della L. 15 maggio 1997, n. 127) prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, devono comunicare al Consiglio, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, la scelta effettuata relativamente al mantenimento dell'iscrizione all'Albo regionale o all'Albo di cui all'articolo 9 del d.p.r. 465/1997.

2. I soggetti di cui al comma 1, che alla data di entrata in vigore del presente regolamento non risultano più iscritti all'Albo di cui all'articolo 9 del d.p.r. 465/1997, devono comunicare, entro la data di cui al comma 1, se intendono mantenere l'iscrizione all'Albo regionale di cui all'articolo 1, comma 2, della l.r. 46/1998.

3. I soggetti che optino per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo di cui all'articolo 9 del d.p.r. 465/1997 o che non intendano mantenere l'iscrizione all'Albo regionale sono cancellati dall'Albo regionale.

4. Dell'opzione effettuata viene data comunicazione all'Agenzia autonoma per la gestione dei segretari comunali e provinciali, di cui all'articolo 1 del d.p.r. 465/1997, prima di procedere all'inquadramento dei segretari, ai sensi dell'articolo 32, commi 1 e 2.

Art. 32  
(Inquadramento nella qualifica unica  
dirigenziale dei segretari comunali e  
delle Comunità montane)

1. Entro trenta giorni decorrenti dalla data in cui l'opzione è stata esercitata da tutti i segretari comunali o, comunque, decorrenti dalla scadenza del termine di cui all'articolo 31, comma 1, i segretari che hanno optato per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo regionale sono inquadrati, con provvedimento del Presidente del Consiglio, a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla data dell'opzione, nella qualifica unica dirigenziale, di cui all'articolo 12 della l.r. 45/1995, qualora abbiano prestato cinque anni di servizio effettivo in qualità di segretario comunale o qualora siano già inquadrati nella qualifica dirigenziale.

CHAPITRE IX  
DISPOSITIONS TRANSITOIRES ET FINALES

Art. 30  
(Premier conseil)

1. Les membres du premier conseil sont désignés dans les trente jours qui suivent l'entrée en vigueur du présent règlement.

Art. 31  
(Exercice de l'option)

1. Les sujets inscrits au tableau aux termes du 2° alinéa de l'article 1<sup>er</sup> de la LR n° 46/1998, ainsi que les secrétaires communaux – nommés par les syndics au sens du décret du président de la République n° 465 du 4 décembre 1997 réglementant les dispositions en matière d'organisation des secrétaires communaux et provinciaux, conformément au 78° alinéa de l'article 17 de la loi n° 127 du 15 mai 1997 – qui, au moment de l'entrée en vigueur du présent règlement, exercent leurs fonctions dans les communes de la Région Vallée d'Aoste doivent, dans les 180 jours qui suivent l'entrée en vigueur du présent règlement, faire connaître au conseil leur choix quant au maintien de l'inscription au tableau régional ou au tableau visé à l'article 9 du DPR n° 465/1997.

2. Les sujets visés au 1<sup>er</sup> alinéa ci-dessus qui, à la date d'entrée en vigueur du présent règlement, ne figurent pas sur le tableau visé à l'article 9 du DPR n° 465/1997, doivent faire savoir, avant la date visée au 1<sup>er</sup> alinéa du présent article, s'ils veulent demeurer inscrits au tableau régional visé au 2° alinéa de l'article 1<sup>er</sup> de la LR n° 46/1998.

3. Les sujets qui choisissent de demeurer inscrits au tableau visé à l'article 9 du DPR n° 465/1997 ou de ne pas demeurer inscrits au tableau régional, sont radiés du tableau régional.

4. Ces sujets doivent communiquer leur choix à l'«Agence autonome per la gestione dei segretari comunali e provinciali» visée à l'article 1<sup>er</sup> du DPR n° 465/1997, avant qu'il soit procédé à la titularisation des secrétaires aux termes des 1<sup>er</sup> et 2° alinéas de l'article 32 du présent règlement.

Art. 32  
(Titularisation, dans la catégorie de direction unique,  
des secrétaires des communes  
et des communautés de montagne)

1. Dans les trente jours qui suivent la date où tous les secrétaires communaux ont fait leur choix ou qui suivent de toute façon l'échéance visée à l'alinéa 1<sup>er</sup> de l'article 31 du présent règlement, les secrétaires qui ont décidé de maintenir leur inscription au tableau régional sont titularisés par acte du président du conseil. Cette titularisation dans la catégorie de direction unique visée à l'article 12 de la LR n° 45/1995, court à compter du premier jour du mois qui suit la date du choix et intervient si les sujets concernés justifient de cinq années de service effectif en qualité de secrétaires communaux ou ont déjà intégré la catégorie de direction unique.

2. I segretari comunali che, alla data di inquadramento, non abbiano prestato cinque anni di servizio effettivo in qualità di segretario comunale o non siano già inquadrati nella qualifica dirigenziale, sono inquadrati, con le modalità e con la decorrenza di cui al comma 1, nella qualifica ad esaurimento di cui all'articolo 11 della l.r. 46/1998 e, al compimento dei cinque anni di servizio effettivo in qualità di segretario comunale, nella qualifica unica dirigenziale.

3. Con la stessa decorrenza prevista al comma 1, i segretari delle Comunità montane sono inquadrati, con provvedimento del Presidente del Consiglio, nella qualifica unica dirigenziale di cui all'articolo 12 della l.r. 45/1995.

Art. 33  
(Comando)

1. Il Presidente del Consiglio, in relazione all'esigenza di garantire la copertura delle sedi di segreteria, può chiedere all'Agenzia autonoma per la gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali il comando dei segretari comunali che, ai sensi dell'articolo 31, abbiano optato per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo di cui all'articolo 9 del d.p.r. 465/1997.

Art. 34  
(Prima iscrizione dei soggetti di cui all'articolo 12)

1. In sede di prima applicazione del presente regolamento l'iscrizione dei soggetti di cui all'articolo 12 avviene entro sei mesi dall'insediamento del primo Consiglio.

Art. 35  
(Incarichi)

1. Le norme sugli incarichi di cui all'articolo 18 si applicano a decorrere dalle prime elezioni generali comunali successive all'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 36  
(Segretari delle Comunità montane)

1. I segretari delle Comunità montane in servizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono iscritti all'Albo con decreto del Presidente della Giunta regionale, entro venti giorni dall'entrata in vigore del regolamento stesso.

Art. 37  
(Fondo di mobilità)

1. Le spese di funzionamento del Consiglio e quelle occorrenti per la gestione dei segretari e dell'Albo sono a carico del fondo di mobilità di cui all'articolo 28 a decorrere dalla data dell'inquadramento nella qualifica unica dirigenziale dei segretari, ai sensi dell'articolo 32.

2. Dalla data di cui al comma 1, i Comuni e le Comunità montane provvedono ad alimentare il fondo di mobilità come previsto dall'articolo 29.

2. Les secrétaires communaux qui, à la date de leur titularisation, ne justifient pas de cinq années de service effectif en tant que secrétaires communaux ou n'ont pas encore intégré la catégorie de direction unique, sont insérés, selon les modalités et les délais fixés au 1<sup>er</sup> alinéa ci-dessus, dans la filière visée à l'article 11 de la LR n° 46/1998, jusqu'à épuisement des inscrits.

3. À l'issue de cinq années de service effectif en qualité de secrétaires communaux, ils intégreront la catégorie de direction unique visée à l'article 12 de la LR n° 45/1995.

Art. 33  
(Détachement)

1. Compte tenu de l'exigence d'assurer la couverture des postes de secrétaire, le président du conseil peut demander à l'Agenzia autonoma per la gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali de pouvoir disposer des secrétaires communaux qui, aux termes de l'article 31 du présent règlement, ont opté pour le maintien de leur inscription au registre visé à l'article 9 du DPR n° 465/1997.

Art. 34  
(Première inscription des sujets visés à l'article 12)

1. Lors de la première application du présent règlement, l'inscription des sujets visés à l'article 12 se fait dans les six mois qui suivent l'installation du premier conseil.

Art. 35  
(Mandats)

1. Les dispositions concernant les mandats visées à l'article 18 du présent règlement s'appliquent à compter des premières élections générales communales qui suivent l'entrée en vigueur du présent règlement.

Art. 36  
(Secrétaires des communautés de montagne)

1. Les secrétaires des communautés de montagne en activité à la date d'entrée en vigueur du présent règlement sont inscrits au registre par décret du président du Gouvernement régional, dans les vingt jours qui suivent l'entrée en vigueur dudit règlement.

Art. 37  
(Fonds de mobilité)

1. Les dépenses de fonctionnement du conseil et celles découlant de la gestion des secrétaires et du tableau sont couvertes par le Fonds de mobilité visé à l'article 28 du présent règlement, à compter de la date de la titularisation des secrétaires dans la catégorie de direction unique, aux termes de l'article 32 du présent règlement.

2. À partir de la date visée au 1<sup>er</sup> alinéa du présent article, les communes et les communautés de montagne pourvoient à alimenter le Fonds de mobilité conformément à l'article 29 du présent règlement.

Art. 38  
(*Clausole di salvaguardia*)

1. In sede di prima applicazione del presente regolamento, il contratto collettivo di lavoro garantisce ai segretari già appartenenti alla qualifica dirigenziale al momento dell'inquadramento di cui all'articolo 32 l'eventuale differenza tra la retribuzione di posizione in godimento secondo la disciplina previgente e la retribuzione di posizione di nuova attribuzione.

2. Nel caso di mutato posizionamento della classificazione della sede di segreteria nel corso dell'incarico, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, e dell'articolo 7, comma 4, il contratto collettivo di lavoro garantisce ai segretari dei Comuni e delle Comunità montane la retribuzione di posizione acquisita con l'incarico, fino al termine dello stesso.

Il presente regolamento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 17 agosto 1999.

Il Presidente  
VIÉRIN

ALLEGATO A

Criteri e specificazioni per la classificazione  
delle sedi di segreteria dei Comuni  
(Articolo 6, comma 2).

1. *Elementi di valutazione:*

- a) popolazione residente alla data del 31 dicembre 1998;
- b) differenza tra la popolazione residente alla data del 31 dicembre 1997 e la popolazione media annua presente nell'anno 1997, desunta dai dati relativi ai quantitativi di rifiuti solidi urbani conferiti al centro regionale di trattamento dei rifiuti di Brissogne. La popolazione media annua presente è calcolata nel modo seguente:
  1. quantitativo annuo dei rifiuti conferiti dal singolo Comune diviso 365 = quantitativo giornaliero conferito;
  2. quantitativo giornaliero conferito diviso 0,70 (stima del quantitativo medio giornaliero di produzione di rifiuto per persona) = popolazione media giornaliera presente;
- c) numero dei posti a tempo pieno previsti nella pianta organica alla data del 31 dicembre 1998. I posti part time sono sommati fino al raggiungimento dell'unità, con calcolo dell'eventuale frazione residua;

Art. 38  
(*Clauses de protection*)

1. Durant la première phase d'application du présent règlement, la convention collective de travail assure aux secrétaires déjà insérés dans la catégorie unique de direction, au moment de leur titularisation aux termes de l'article 32 du présent règlement, le versement de l'éventuelle différence entre la prime de responsabilité qu'ils perçoivent conformément à la réglementation précédemment en vigueur et celle qui leur revient aux termes des nouvelles dispositions.

2. Au cas où la position de leur secrétariat évoluerait au sein du classement pendant qu'ils sont en fonction, aux termes du 4° alinéa de l'article 6 et du 4° alinéa de l'article 7, la convention collective de travail assure aux secrétaires des communes et des communautés de montagne le versement de la prime de responsabilité acquise aux termes de leur mandat, jusqu'à la fin de ce dernier.

Le présent règlement est publié au Bulletin officiel.

Quiconque est de tenu de le respecter et de le faire respecter.

Fait à Aoste, le 17 août 1999.

Le président,  
Dino VIÉRIN

ANNEXE A

Critères et précisions quant au classement  
des secrétariats des communes  
(2° alinéa de l'article 6)

1. *Eléments d'évaluation :*

- a) Population résidante au 31 décembre 1998 ;
- b) Différence entre la population résidante au 31 décembre 1997 et la population moyenne en 1997, tirée des données relatives aux volumes de déchets ménagers admis au centre régional de traitement des déchets de Brissogne. La population moyenne annuelle est calculée comme suit :
  1. Pour chaque commune, le volume annuel des déchets admis divisé par 365 donne le volume admis par jour ;
  2. Le volume admis par jour divisé par 0,70 (estimation du volume moyen journalier de déchets produits par personne) donne la population moyenne journalière présente ;
- c) Le nombre des emplois à temps complet prévus par l'organigramme au 31 décembre 1998. Les emplois à temps partiel sont additionnés en vue du dégagement d'unités et d'une éventuelle fraction résiduelle ;

- d) media delle spese correnti impegnate negli esercizi finanziari dal 1993 al 1997 desunte dai conti consuntivi;
- e) media delle spese d'investimento impegnate negli esercizi finanziari dal 1993 al 1997, desunte dai conti consuntivi, previa deduzione della cifra relativa agli esercizi finanziari coincidenti con l'importo più alto e quello più basso delle spese d'investimento del quinquennio.

#### 2. Criteri di valutazione:

Ad ogni sede di segreteria è attribuito un valore per singolo elemento di valutazione di cui al punto 1, in proporzione al peso, uguale a 100, attribuito alla sede con più elevato valore assoluto.

I valori ottenuti sono ponderati nel modo seguente:

- a) popolazione residente alla data del 31 dicembre 1998: 35% del totale complessivo;
- b) differenza tra la popolazione residente alla data del 31 dicembre 1997 e la popolazione media annua presente nell'anno 1997, desunta dai dati relativi ai quantitativi di rifiuti solidi urbani conferiti al centro regionale di trattamento dei rifiuti di Brissogne: 15% del totale complessivo;
- c) numero dei posti a tempo pieno previsti nella pianta organica alla data del 31 dicembre 1998: 10% del totale complessivo;
- d) media delle spese correnti impegnate negli esercizi finanziari dal 1993 al 1997 desunte dai conti consuntivi: 35% del totale complessivo;
- e) media delle spese d'investimento impegnate negli esercizi finanziari dal 1993 al 1997, desunte dai conti consuntivi approvati, previa deduzione del risultato relativo agli esercizi finanziari con l'importo più alto e quello più basso delle spese d'investimento del quinquennio: 5% del totale complessivo.

Per ogni sede di segreteria la somma dei valori ponderati ottenuti costituisce il punteggio finale attribuito alle sedi di segreteria al fine del loro inserimento nelle fasce di cui all'allegato B).

#### 3. Fasce:

- 1<sup>a</sup> fascia: Aosta, ai sensi dell'art. 8
- 2<sup>a</sup> fascia: sedi di segreteria con punteggio uguale o superiore a 25 e sedi di segreteria convenzionate, ai sensi dell'art. 9, comma 1
- 3<sup>a</sup> fascia: sedi di segreteria con punteggio inferiore a 25.

#### 4. Aggiornamenti:

Gli aggiornamenti effettuati dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 6, comma 3, sono effettuati sulla base

- d) Moyenne des dépenses courantes — tirées des bilans — engagées dans les budgets de 1993 à 1997 ;
- e) Moyenne des dépenses d'investissement — tirées des bilans — engagées dans les budgets de 1993 à 1997, après élimination des extrêmes.

#### 2. Critères d'évaluation :

À chaque secrétariat est affecté un nombre de points proportionnel à l'importance de chacun des éléments d'évaluation visés au point 1 ci-dessus et 100 points sont attribués au secrétariat présentant les valeurs absolues les plus élevées .

Les coefficients suivants sont affectés aux différents éléments :

- a) Population résidante au 31 décembre 1998 : 35 % du total ;
- b) Différence entre la population résidante au 31 décembre 1997 et la population moyenne en 1997, tirée des données relatives aux volumes de déchets ménagers admis au centre régional de traitement des déchets de Brissogne : 15 % du total ;
- c) Nombre des emplois à temps complet prévus par l'organigramme au 31 décembre 1998 : 10 % du total ;
- d) Moyenne des dépenses courantes — tirées des bilans — engagées dans les budgets de 1993 à 1997 : 35 % du total ;
- e) Moyenne des dépenses d'investissement — tirées des bilans — engagées dans les budgets de 1993 à 1997, après élimination des extrêmes : 5 % du total.

Pour chaque secrétariat, la somme des valeurs pondérées ainsi obtenues donne le nombre des points qui lui sont attribués aux fins de son insertion dans les catégories visées à l'annexe B).

#### 3. Catégories :

- 1<sup>ère</sup> catégorie : Aoste, aux termes de l'article 8 ;
- 2<sup>e</sup> catégorie : Secrétariats ayant obtenu 25 points ou plus et secrétariats agréés, aux termes du 1<sup>er</sup> alinéa de l'article 9 ;
- 3<sup>e</sup> catégorie : Secrétariats ayant obtenu moins de 25 points.

#### 4. Mises à jour :

Les mises à jour effectuées par le conseil d'administration aux termes du 3<sup>e</sup> alinéa de l'article 6 se font sur la base des élé-

degli elementi di valutazione aggiornati al 31 dicembre dell'anno precedente alla data delle elezioni comunali generali, ad eccezione dei dati relativi alle spese correnti e d'investimento, per i quali si fa riferimento al quinquennio che si conclude con il penultimo esercizio finanziario precedente alla data delle elezioni comunali generali.

ments d'évaluation actualisés au 31 décembre de l'année qui précède la date des élections communales générales, à l'exception des données relatives aux dépenses courantes et aux dépenses d'investissement pour lesquelles il est fait référence au quinquennat qui s'achève avec l'avant-dernier exercice précédant la date des élections communales générales.

ALLEGATO B

Classificazione delle sedi di segreteria comunali  
(Articolo 6, comma 1)

1<sup>a</sup> FASCIA

AOSTA

2<sup>a</sup> FASCIA

ANNEXE B

Classement des secrétariats des communes  
(1<sup>er</sup> alinéa de l'article 6)

1<sup>ère</sup> CATÉGORIE

AOSTE

2<sup>e</sup> CATÉGORIE

Comuni e Convenzioni di Comuni	Pop. residente 1998	Pop. Presente 1997	Dipendenti 1998	Spese correnti 1998	Spese in c.c. 1998	Totale	
<i>Communes et associations de communes</i>	<i>Population résidante en 1998</i>	<i>Population présente en 1997</i>	<i>Employés en 1998</i>	<i>Dépenses courantes (1998)</i>	<i>Dépenses en capital (1998)</i>	<i>Total</i>	
	35%	15%	10%	35%	5%	100%	
<b>SAINT-VINCENT</b>	100	51	100	100	90	<b>92,033</b>	
<b>COURMAYEUR</b>	63	100	99	82	100	<b>80,514</b>	
<b>CHÂTILLON</b>	100	20	76	60	74	<b>70,340</b>	
<b>VALTOURNENCHE</b>	48	72	57	61	62	<b>57,769</b>	
<b>SARRE</b>	85	16	74	46	35	<b>57,308</b>	
<b>PONT-SAINT-MARTIN</b>	81	12	72	47	40	<b>55,922</b>	
<b>QUART</b>	61	16	31	35	53	<b>41,775</b>	
<b>SAINT-PIERRE</b>	52	11	54	39	39	<b>41,073</b>	
<b>SAINT-CHRISTOPHE</b>	59	28	29	29	53	<b>40,425</b>	
<b>VERRÈS</b>	55	12	49	33	36	<b>39,122</b>	
<b>GRESSAN</b>	56	30	30	26	36	<b>37,803</b>	
<b>BRUSSON /</b>	19	15	36	25	31	22,761	<b>37,029</b>
<b>CHALLAND - SAINT-VICTOR</b>	12	0	29	19	13	14,269	
<b>CHARVENSOD / SAINT-DENIS</b>	46	5	24	21	29	28,186	<b>34,306</b>
	7	-1	8	6	14	6,121	
<b>COGNE</b>	30	27	46	36	38	<b>33,544</b>	
<b>MORGEX</b>	39	25	33	30	37	<b>33,120</b>	

<b>NUS</b>	53	5	31	25	25	<b>32,712</b>	
<b>PRÉ-SAINT-DIDIER /</b>	21	14	38	28	37	24,937	<b>31,850</b>
<b>SAINT-NICOLAS</b>	6	3	10	8	8	6,915	
<b>MONTJOVET / CHAMPDEPRAZ</b>	34	-1	27	16	20	20,878	<b>31,260</b>
	13	0	17	9	17	10,382	
<b>AYAS</b>	27	36	38	31	30	<b>30,980</b>	
<b>DONNAS</b>	54	-2	28	22	21	<b>30,157</b>	
<b>LA SALLE</b>	39	14	33	27	31	<b>30,036</b>	
<b>LA THUILE</b>	16	35	39	29	41	<b>26,959</b>	
<b>ROISAN / DOUES</b>	17	-1	12	12	15	11,950	<b>22,785</b>
	8	0	10	16	27	10,835	
<b>TORGNON / CHAMOIS</b>	11	7	29	18	21	15,263	<b>19,079</b>
	2	3	6	5	9	3,817	
<b>HÔNE / BARD</b>	24	1	14	13	14	15,268	<b>18,946</b>
	3	0	6	4	11	3,678	
<b>ANTEY-SAINT-ANDRÉ /</b>	12	10	14	14	28	13,430	<b>17,793</b>
<b>LA MAGDELEINE</b>	2	2	7	6	10	4,363	
<b>ÉTROUBLES /</b>	9	4	16	10	21	9,894	<b>17,172</b>
<b>VALSAVARENCHÉ</b>	4	4	10	9	23	7,278	
<b>CHAMBAVE / ÉMARÈSE</b>	19	0	12	10	14	12,202	<b>16,770</b>
	5	0	6	6	10	4,568	
<b>SAINT-RHÉMY-EN-BOSSÉS /</b>	8	3	13	11	23	9,495	<b>16,039</b>
<b>SAINT-OYEN</b>	4	1	8	9	17	6,545	
<b>RHÊMES-SAINT-GEORGES /</b>	4	1	7	6	11	5,033	<b>10,091</b>
<b>NOTRE-DAME</b>	2	4	6	7	16	5,058	

3<sup>a</sup> FASCIA

3<sup>e</sup> CATÉGORIE

<b>GRESSONEY-ST-JEAN</b>	17	25	36	27	26	<b>24,065</b>
<b>AYMAVILLES</b>	38	6	21	17	26	<b>23,568</b>
<b>FENIS</b>	33	5	14	19	25	<b>21,932</b>
<b>GIGNOD</b>	26	2	15	23	18	<b>19,827</b>
<b>POLLEIN</b>	29	3	19	16	14	<b>18,855</b>
<b>ISSOGNE</b>	28	0	21	15	24	<b>18,464</b>
<b>ARNAD</b>	28	0	19	12	21	<b>17,013</b>
<b>VILLENEUVE</b>	23	4	18	15	20	<b>16,464</b>
<b>VERRAYES</b>	25	0	15	13	22	<b>15,887</b>
<b>SAINT-MARCEL</b>	22	3	11	13	12	<b>14,434</b>
<b>CHALLAND-SAINT-ANSELME</b>	15	4	21	14	9	<b>13,367</b>
<b>GABY</b>	10	2	26	16	24	<b>13,358</b>
<b>ARVIER</b>	17	2	12	14	12	<b>12,859</b>
<b>BRISOGNE</b>	18	5	10	11	19	<b>12,751</b>
<b>PERLOZ</b>	9	0	34	9	18	<b>10,803</b>
<b>VALPELLINE</b>	13	1	13	11	19	<b>10,513</b>
<b>PONTEY</b>	14	4	13	8	12	<b>10,135</b>
<b>LILLIANES</b>	10	1	11	11	17	<b>9,502</b>
<b>FONTAINEMORE</b>	9	0	17	11	18	<b>9,340</b>
<b>GRESSONEY-LA-TRINITÉ</b>	6	11	14	9	10	<b>9,022</b>
<b>INTROD</b>	11	0	11	8	15	<b>8,740</b>
<b>CHAMPORCHER</b>	9	1	8	10	15	<b>8,359</b>
<b>JOVENÇAN</b>	13	1	10	6	10	<b>8,211</b>
<b>ISSIME</b>	8	0	10	8	16	<b>7,372</b>
<b>AVISE</b>	6	1	9	8	10	<b>6,650</b>
<b>VALGRISENCHE</b>	4	1	7	9	18	<b>6,106</b>
<b>OYACE</b>	4	-1	10	6	19	<b>5,474</b>
<b>ALLEIN</b>	5	0	11	6	6	<b>5,358</b>
<b>BIONAZ</b>	5	-1	7	7	10	<b>5,324</b>
<b>OLLOMONT</b>	3	2	8	6	8	<b>4,692</b>
<b>PONTBOSET</b>	4	0	6	4	10	<b>4,111</b>



### ALLEGATO C

Criteri e specificazioni per la classificazione delle sedi di segreteria delle Comunità montane (Articolo 7, comma 2).

#### 1. Elementi di valutazione:

- a) numero dei Comuni facenti parte della Comunità montana alla data del 31 dicembre 1998;
- b) numero di posti a tempo pieno, previsti nella pianta organica, alla data del 31 dicembre 1998. I posti part time sono sommati fino al raggiungimento dell'unità, con calcolo dell'eventuale frazione residua;
- c) media dell'ammontare delle spese correnti impegnate negli esercizi finanziari dal 1993 al 1997, desunte dai conti consuntivi;
- d) media delle spese d'investimento impegnate negli esercizi finanziari dal 1993 al 1997, desunte dai conti consuntivi, previa deduzione della cifra relativa agli esercizi finanziari coincidenti con l'importo più alto e quello più basso delle spese d'investimento del quinquennio.

#### 2. Criteri di valutazione:

Ad ogni sede di segreteria è stato attribuito un valore per singolo elemento di valutazione considerato al punto 1, in proporzione al peso, uguale a 100, attribuito alla sede con più elevato valore assoluto.

I valori ottenuti sono stati ponderati nel modo seguente:

- a) numero dei Comuni facenti parte della Comunità montana alla data del 31 dicembre 1998: 15% del totale complessivo;
- b) numero di posti a tempo pieno previsti nella pianta organica, alla data del 31 dicembre 1998: 15% del totale complessivo;
- c) media dell'ammontare delle spese correnti impegnate negli esercizi finanziari dal 1993 al 1997 desunte dai conti consuntivi approvati dagli enti: 35% del totale complessivo;
- d) media delle spese d'investimento impegnate negli esercizi finanziari dal 1993 al 1997 desunte dai conti consuntivi approvati, previa deduzione del risultato relativo agli esercizi finanziari con l'importo più alto e quello più basso delle spese d'investimento del quinquennio: 35% del totale complessivo.

Per ogni sede di segreteria la somma dei valori ponderati ottenuti costituisce il punteggio finale attribuito alle sedi di segreteria al fine del loro inserimento nelle fasce di cui all'allegato D).

#### 3. Fasce:

- 2ª fascia: sedi di segreteria con punteggio uguale o superiore a 25 e sedi di segreteria convenzionate, ai sensi dell'art. 9, comma 1

### ANNEXE C

Critères et précisions quant au classement des secrétariats des communautés de montagne (2<sup>e</sup> alinéa de l'article 7)

#### 1. Eléments d'évaluation :

- a) Nombre de communes appartenant à la communauté de montagne au 31 décembre 1998 ;
- b) Nombre des emplois à temps complet prévus par l'organigramme au 31 décembre 1998. Les emplois à temps partiel sont additionnés en vue du dégagement d'unités et d'une éventuelle fraction résiduelle ;
- c) Moyenne des dépenses courantes — tirées des bilans — engagées dans les budgets de 1993 à 1997;
- d) Moyenne des dépenses d'investissement — tirées des bilans — engagées dans les budgets de 1993 à 1997, après élimination des extrêmes.

#### 2. Critères d'évaluation :

À chaque secrétariat est affecté un nombre de points proportionnel à l'importance de chacun des éléments d'évaluation visés au point 1 ci-dessus et 100 points sont attribués au secrétariat présentant les valeurs absolues les plus élevées .

Les coefficients suivants sont affectés aux différents éléments :

- a) Nombre de communes appartenant à la communauté de montagne au 31 décembre 1998 : 15 % du total ;
- b) Nombre des emplois à temps complet prévus par l'organigramme au 31 décembre 1998 : 15 % du total ;
- c) Moyenne des dépenses courantes engagées dans les budgets de 1993 à 1997, tirées des bilans approuvés par les autres organismes : 35 % du total ;
- d) Moyenne des dépenses d'investissement — tirées des bilans approuvés — engagées dans les budgets de 1993 à 1997 après élimination des extrêmes : 35 % du total.

Pour chaque secrétariat, la somme des valeurs pondérées ainsi obtenues donne le nombre des points qui lui sont attribués aux fins de son insertion dans les catégories visées à l'annexe D).

#### 3. Catégories :

- 2<sup>e</sup> catégorie : Secrétariats ayant obtenu 25 points ou plus et secrétariats agréés, aux termes du 1<sup>er</sup> alinéa de l'article 9 ;

– 3<sup>a</sup> fascia: sedi di segreteria con punteggio inferiore a 25.

4. *Aggiornamenti:*

Gli aggiornamenti effettuati dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 7, comma 3, sono effettuati sulla base degli elementi di valutazione aggiornati al 31 dicembre dell'anno precedente alla data delle elezioni comunali generali, ad eccezione dei dati relativi alle spese correnti e d'investimento, per i quali si fa riferimento al quinquennio che si conclude con il penultimo esercizio finanziario precedente alla data delle elezioni comunali generali.

ALLEGATO D

Classificazione delle sedi di segreteria  
delle Comunità montane  
(Articolo 7, comma 1)

2<sup>a</sup> FASCIA

– 3<sup>e</sup> catégorie : Secrétariats ayant obtenu moins de 25 points.

4. *Mises à jour :*

Les mises à jour effectuées par le conseil d'administration aux termes du 3<sup>e</sup> alinéa de l'article 7 se font sur la base des éléments d'évaluation actualisés au 31 décembre de l'année qui précède la date des élections communales générales, à l'exception des données relatives aux dépenses courantes et aux dépenses d'investissement pour lesquelles il est fait référence au quinquennat qui s'achève avec l'avant-dernier exercice précédant la date des élections communales générales.

ANNEXE D

Classement des secrétariats  
des communautés de montagne  
(1<sup>er</sup> alinéa de l'article 7)

2<sup>e</sup> CATÉGORIE

Comunità Montane <i>Communautés de montagne</i>	Numero Comuni <i>Nombre de Communes</i>	Numero Dipendenti <i>Nombre d'employés</i>	Spese correnti <i>Dépenses courantes</i>	Spese di invest. <i>Dépenses d'investissement</i>	Totale <i>Total</i>
	15%	15%	35%	35%	100%
MONTE CERVINO	100	99	100	76	91,405
GRAND PARADIS	100	37	84	90	81,379
MONT EMILIUS	100	10	78	100	78,612
GRAND COMBIN	92	100	83	59	78,477
EVANÇON	75	21	49	93	63,948
MONTE ROSA	75	15	60	69	58,511
VALDIGNE - MONT BLANC	42	10	47	56	43,729
WALSER - ALTA VALLE DEL LYS	33	20	28	23	25,803

LAVORI PREPARATORI

Proposta di regolamento n. 5

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 2090 del 21.06.1999);
- presentata al Consiglio regionale in data 22.06.1999;
- assegnata alle Commissioni consiliari permanenti 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> in data 29.06.1999;

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Proposition de règlement n° 5

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 2090 du 21.06.1999) ;
- présentée au Conseil régional en date du 22.06.1999 ;
- soumise aux Commissions permanentes du Conseil 1<sup>ère</sup> e 2<sup>ème</sup> en date du 29.06.1999 ;

- esaminata dalle Commissioni consiliari permanenti 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>, con parere in data 21.07.1999, e relazione dei Consiglieri OTTOZ e RINI;
- approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 29.07.1999, con deliberazione n. 795/XI;
- trasmessa al Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 05.08.1999;
- vistata dal Presidente della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta in data 12.08.1999.

- examinée par les Commissions permanentes du Conseil 1<sup>ère</sup> et 2<sup>ème</sup> – avis en date du 21.07.1999 et rapport des Conseillers OTTOZ et RINI ;
- approuvée par le Conseil régional lors de la séance du 29.07.1999, délibération n° 795/XI ;
- transmise au Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 05.08.1999 ;
- visée par le Président de la Commission de Coordination de la Vallée d'Aoste en date du 12.08.1999.

**Le seguenti note, redatte a cura del Servizio del Bollettino ufficiale, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, lettera «g» della legge regionale 29 maggio 1992, n. 19, hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.**

NOTE AL REGOLAMENTO REGIONALE  
17 AGOSTO 1999, N. 4.

**Note all'articolo 1:**

<sup>(1)</sup> L'articolo 1, comma 3, della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 prevede quanto segue :

«L'Albo regionale dei segretari, cui si accede per concorso per esami, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 45/1995, previo accertamento della conoscenza della lingua francese, scritta e orale, ai sensi dell'art. 39, comma 2, del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 (Norme sull'accesso agli organici dell'Amministrazione regionale, degli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione e degli enti locali della Valle d'Aosta), è gestito da un consiglio di amministrazione composto da un dirigente degli enti di cui all'art. 1 della l.r. 45/1995, come modificata dalla l.r. 17/1996, nominato dal Presidente della Giunta regionale, e da rappresentanze paritetiche dei segretari e degli enti locali. Il consiglio elegge nel proprio seno un presidente ed un vicepresidente.».

<sup>(2)</sup> L'articolo 1 della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 come modificato dall'articolo 1 della legge regionale 12 luglio 1996, n. 17 prevede quanto segue :

«(Finalità e ambito di applicazione)

1. Le disposizioni della presente legge definiscono i principi e i criteri di organizzazione delle strutture dell'Amministrazione regionale e disciplinano, secondo le norme del diritto civile, i rapporti di lavoro e di impiego delle dipendenze della Regione e degli enti pubblici, non economici dipendenti dalla Regione e dagli enti indicati all'art. 1 della legge regionale 23 agosto 1993, n. 73 (Disciplina dei controlli sugli atti degli enti locali e successive modificazioni).

2. Per contenere, razionalizzare e controllare la spesa nel settore dell'impiego regionale, per la riorganizzazione, il miglioramento dell'efficienza e della produttività del servizio, la Regione prevede di :

- a) distinguere le funzioni, i poteri e le responsabilità degli organi di direzione politica rispetto a quelli di direzione amministrativa ;
- b) migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'unitarietà dell'azione regionale e aumentare la sua capacità di orientamento alle esigenze e ai bisogni della comunità amministrata e assicurare la trasparenza e la qualità dell'azione amministrativa ;

c) accrescere la capacità di innovazione e la competitività del sistema organizzativo regionale anche in vista della crescente integrazione con altre regioni europee ;

d) promuovere lo sviluppo delle competenze, valorizzare la professionalità e ridefinire il sistema di gestione del personale mediante l'affidamento ai dirigenti dei relativi poteri ;

e) integrare gradualmente la disciplina del rapporto di lavoro pubblico con quella del lavoro privato ;

f) aumentare la flessibilità nell'organizzazione degli uffici e nella gestione delle risorse umane all'interno della struttura regionale.

3. Sono fatte salve le competenze del Consiglio regionale e dei suoi organi interni, previste dalla legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale relativamente al personale del Consiglio regionale).».

<sup>(3)</sup> L'articolo 60 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 prevede quanto segue :

«(Istituzione)

1. Ai fini di favorire la partecipazione degli enti locali alla politica regionale ed al fine di dare attuazione alla presente legge, è istituito il Consiglio permanente degli enti locali quale organismo di rappresentanza degli enti locali della Valle d'Aosta, dotato di autonomia funzionale e organizzativa.».

**Nota all'articolo 2 :**

<sup>(4)</sup> L'articolo 1, comma 1, della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 prevede quanto segue :

«Salvo quanto previsto dall'art. 11, i segretari comunali sono dirigenti equiparati ai dirigenti della Regione autonoma Valle d'Aosta, facenti parte del comparto di cui all'art. 37 della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 (Riforma dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta e revisione della disciplina del personale), come modificata dalla legge regionale 12 luglio 1996, n. 17, iscritti all'albo, di cui all'art. 20 della stessa legge, istituito presso la Presidenza della Giunta regionale, in apposita sezione denominata «Albo regionale dei segretari».».

**Note all'articolo 5 :**

<sup>(5)</sup> L'articolo 4 della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 prevede quanto segue :

«(Collocamento in disponibilità)

1. I segretari comunali di cui all'art. 2 e all'art. 11 non chiamati a ricoprire sedi di segreteria sono collocati in posizione di disponibilità presso l'Amministrazione regionale. Durante il periodo di disponibilità rimangono iscritti all'albo e sono utilizzati dal consiglio di amministrazione prioritariamente per gli incarichi di supplenza e reggenza.».

<sup>(6)</sup> Vedasi nota 1.

**Nota all'articolo 6 :**

<sup>(7)</sup> L'articolo 2, comma 3, della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 prevede quanto segue :  
«La qualifica unica dirigenziale, di cui al comma 1, è articolata nei tre livelli di cui all'art. 14, comma 1, della l.r. 45/1995, sulla base della classificazione delle sedi di segreteria effettuata con il regolamento di cui all'art. 5.»

**Nota all'articolo 7 :**

<sup>(8)</sup> Vedasi nota 7.

**Nota all'articolo 10 :**

<sup>(9)</sup> L'articolo 83 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 prevede quanto segue :  
«(Esercizio associato delle funzioni comunali)  
1. Le funzioni di competenza comunale che, per le loro caratteristiche tecniche e dimensionali, non possono essere svolte in modo ottimale dai Comuni sono da questi esercitate attraverso le Comunità montane.  
2. In particolare, possono essere esercitate in forma associata le seguenti funzioni :  
a) gestione del personale ;  
b) gestione degli appalti ;  
c) sistema informativo territoriale ;  
d) polizia locale ;  
e) realizzazione gestione degli acquedotti ;  
f) servizi scolastici ;  
g) servizi socio-assistenziali ;  
h) raccolta di rifiuti solidi urbani ;  
i) realizzazione e gestione di impianti di fognatura e depurazione ;  
l) viabilità di rilievo intercomunale ;  
m) servizio di sgombero neve ;  
n) localizzazione, realizzazione e gestione degli impianti di telecomunicazione ;  
o) gestione dei sentieri e della viabilità montana ;  
p) gestione del patrimonio boschivo e silvo-pastorale ;  
q) realizzazione e gestione degli impianti ricreativo-sportivi di interesse turistico e di rilevanza sovracomunale ;  
r) servizi di protezione civile.  
3. L'esercizio in forma associata delle funzioni di cui al comma 2 comprende anche, ove necessario, la competenza della Comunità montana allo svolgimento delle relative procedure esproprie e di asservimento per pubblica utilità.»

L'articolo 84 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 prevede quanto segue :  
«(Ruolo della Regione)

1. Entro due anni dall'entrata in vigore della presente legge, con la medesima procedura di cui all'art. 11, la Giunta regionale, d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali, approva i criteri per l'esercizio in forma associata da parte delle Comunità montane delle funzioni di cui all'art. 83, ivi compresa l'individuazione di soglie e parametri, riferiti alle singole funzioni, che costituiscono presupposto per l'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni stesse, con le modalità di cui all'art. 85.»

L'articolo 85 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 prevede quanto segue :  
«(Ruolo dei Comuni)

1 Entro sei mesi dall'adozione delle deliberazioni della Giunta regionale di cui all'art. 84, il Consiglio comunale delibe-

ra l'esercizio in forma associata, attraverso le Comunità montane, delle singole funzioni comunali che non raggiungano le soglie ed i parametri minimi individuati per la gestione a livello comunale.»

**Note all'articolo 11 :**

<sup>(10)</sup> Vedasi nota 4.

<sup>(11)</sup> L'articolo 20 della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, come modificato dal comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 27 maggio 1998, n. 45 prevede quanto segue :

«(Albo dei dirigenti)

1. È istituito presso la Presidenza della Giunta regionale l'albo dei dirigenti in servizio presso l'Amministrazione regionale. Per ogni iscritto sono indicati il curriculum, i titoli accademici e professionali posseduti da tenere in considerazione nell'attribuzione degli incarichi dirigenziali.

1 bis. È, inoltre, iscritto in apposita sezione separata, limitatamente al periodo di durata dell'incarico :

- a) il personale estraneo all'Amministrazione di cui all'art. 17 ;
- b) i segretari particolari di cui all'art. 35 ;
- c) i titolari degli incarichi fiduciari di cui all'art. 62, comma 5 ;
- d) il personale di ottava qualifica funzionale incaricato ai sensi degli art. 17 e 19.»

<sup>(12)</sup> L'articolo 1, comma 4, della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 prevede quanto segue :

«All'Albo regionale dei segretari possono essere iscritti, con le modalità previste dal regolamento regionale di cui all'art. 5, previo accertamento della conoscenza della lingua francese, scritta e orale, ai sensi dell'art. 39, comma 6, del regolamento regionale 6/1996, per i soggetti che non abbiano già superato tale prova, i soggetti in possesso dei seguenti requisiti :

- a) i dirigenti degli enti di cui all'art. 1 della l.r. 45/1995, come modificato dalla l.r. 17/1996 ;
  - b) i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 16, comma 2, della l.r. 45/1995, come modificato dall'art. 1 della legge regionale 27 maggio 1998, n. 45 ;
  - c) i soggetti iscritti all'albo di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1997, n. 465 (Regolamento recante disposizioni in materia di ordinamento dei segretari comunali e provinciali, a norma dell'articolo 17, comma 78, della legge 15 maggio 1997, n. 127) ;
  - d) i segretari comunali e provinciali in servizio presso le Regioni a Statuto speciale e le provincie autonome di Trento e Bolzano.
5. I soggetti di cui al comma 4 si applicano le disposizioni di cui all'art. 17, comma 6, della l.r. 45/1995.»

**Note all'articolo 12 :**

<sup>(13)</sup> <sup>(14)</sup> Vedasi nota 12.

**Nota all'articolo 14 :**

<sup>(15)</sup> L'articolo 16 della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 come modificato dal comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 27 maggio 1998, n. 45 prevede quanto segue :

«(Accesso alla qualifica dirigenziale)

1. L'accesso alla qualifica di dirigente avviene per concorso per esami.
2. Al concorso per esami sono ammessi i dipendenti di ruolo delle amministrazioni pubbliche provenienti dalla ex-carriera direttiva, in possesso del diploma di laurea e che abbiano compiuto cinque anni di servizio effettivo nella qua-

lifica. Possono essere altresì ammessi, se in possesso del richiesto diploma di laurea :

- a) coloro che abbiano svolto per almeno un anno funzioni di dirigente in strutture pubbliche o private ;
  - b) i liberi professionisti con cinque anni di comprovato esercizio professionale correlato al titolo di studio richiesto con relativa iscrizione all'albo ove necessario ;
  - c) i docenti e ricercatori universitari, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio nella qualifica ;
  - d) il personale scolastico di ruolo ispettivo e direttivo ;
  - e) il personale scolastico docente che abbia compiuto almeno cinque anni di servizio di ruolo nella qualifica.
- e bis) coloro che abbiano svolto per almeno cinque anni le funzioni negli incarichi previsti dall'art. 35.
3. Nel caso in cui il concorso per esami abbia dato esito negativo o sia andato deserto, l'Amministrazione può procedere, in attesa della copertura del posto, al conferimento di incarichi a tempo determinato secondo i criteri previsti dall'art. 17 e le modalità indicate dall'art. 18.».

<sup>(16)</sup> L'articolo 31, comma 6, del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6 prevede quanto segue :  
«Le graduatorie dei concorsi, dei corsi-concorsi e delle selezioni hanno validità biennale dalla data di approvazione della graduatoria stessa, salvo quanto previsto dall'art. 6, comma 1, della l.r. 31/1985.».

#### Note all'articolo 16 :

<sup>(17)</sup> L'articolo 7 del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6, come sostituito dall'articolo 4 del regolamento regionale 28 aprile 1998, n. 4, prevede quanto segue :  
«(Accertamento della conoscenza delle lingue italiana e francese)  
1. L'accesso al ruolo unico regionale è subordinato al superamento dell'accertamento della conoscenza della lingua francese o italiana. L'accertamento è effettuato sulla lingua diversa da quella dichiarata dal candidato nella domanda di ammissione al concorso ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. n).  
2. Per i concorsi e le selezioni fino alla quarta qualifica funzionale l'accertamento consiste in una prova orale.  
3. Per i concorsi e le selezioni di quinta, sesta, settima e ottava qualifica funzionale, per l'accesso alla qualifica dirigenziale di cui all'art. 39, ivi compresi i casi di cui al comma 6 del medesimo art. 39, l'accertamento di cui al comma 1 consiste in una prova scritta e una orale.  
4. In tutti i concorsi e le selezioni per le prove orali è data facoltà al candidato di esprimersi sia in lingua italiana che in lingua francese. A scelta del candidato, una materia deve essere svolta in lingua ufficiale diversa da quella scelta dal candidato.  
5. L'accertamento è superato solo qualora il candidato riporti in ogni prova, scritta e orale, una votazione di almeno 6/10. La votazione riportata concorre alla determinazione del punteggio dei titoli nei concorsi per titoli e per titoli ed esami.  
6. L'accertamento conseguito con esito positivo conserva validità per quattro anni per l'amministrazione presso cui è stato sostenuto e in relazione alla fascia funzionale per cui è stato superato o fasce inferiori.  
7. L'accertamento può essere ripetuto, su richiesta del candidato, anche nel periodo di validità di cui al comma 6 ; qualora la valutazione del nuovo accertamento sia negativa o inferiore alla precedente, quest'ultima conserva la propria validità.  
8. Con provvedimento della Giunta regionale, su proposta di una commissione tecnica composta di cinque esperti designati dalla Giunta regionale, sono determinati, per ogni fascia funzionale di cui alle leggi regionali 9 settembre 1988,

n. 58 (Norme per l'attribuzione dell'indennità di bilinguismo al personale della Regione) e 19 agosto 1992 n. 42 (Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo per il triennio 1991-1993 relativa al personale regionale):

- a) i programmi d'esame ;
  - b) la tipologia delle prove scritte ed orali ;
  - c) i criteri di valutazione ;
  - d) i casi di esonero da comprovarsi con idonea documentazione.
9. Fino all'adozione del provvedimento di cui al comma 8 :
- a) l'accertamento è superato qualora il candidato riporti una votazione complessiva media, nelle prove di cui al comma 5, di almeno 6/10;
  - b) gli adempimenti di cui al comma 8, lett. a) e b), sono determinati nel bando di concorso o di selezione ;
  - c) agli adempimenti di cui al comma 8, lett. c) e d), provvede la commissione esaminatrice.
10. I portatori di handicap psichico o sensoriale, associato a massicce difficoltà di eloquio, di comunicazione e di comprensione del linguaggio verbale o scritto, accertato dalla commissione di cui all'art. 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), sono esonerati dalla prova di accertamento della lingua francese e/o italiana.
11. È altresì esonerato dalla prova di accertamento della conoscenza della lingua francese e/o italiana il personale dell'amministrazione che bandisce il concorso assunto a tempo indeterminato, che abbia già superato l'accertamento presso lo stesso ente e nell'ambito della stessa fascia funzionale, o superiore, per la quale è bandito il concorso. Qualora alla suddetta valutazione non sia stato attribuito alcun punteggio, l'accertamento si intende superato con la votazione minima, fatto salvo quanto previsto dal comma 7.
12. Sono altresì esonerati dalla prova di accertamento della conoscenza della lingua francese e/o italiana coloro che partecipano a concorsi o selezioni richiedenti il titolo di scuola media secondaria di primo grado o il proscioglimento dall'obbligo scolastico e che, a partire dall'anno scolastico 1996/1997, abbiano conseguito il titolo di studio richiesto presso una scuola media della Valle d'Aosta. Per la valutazione del titolo suddetto, l'accertamento si intende superato con la valutazione minima, fatto salvo quanto previsto dal comma 7.
13. Quando le prove di concorso o di selezione consistono nella conoscenza specifica di lingue, il candidato non può scegliere la lingua in cui intende svolgere le prove e non trovano applicazione le disposizioni di cui al comma 4. In questo caso deve comunque essere effettuato l'accertamento preliminare della conoscenza di entrambe le lingue italiana e francese. Ai fini della determinazione del punteggio dei titoli si considera la votazione di miglior favore per il candidato.
14. L'accertamento della conoscenza della lingua francese e/o italiana per il personale assunto a tempo determinato con procedura non concorsuale è effettuato da un'apposita commissione costituita da almeno tre componenti di cui uno con funzioni di presidente. I cittadini non italiani appartenenti all'Unione europea sono sottoposti ad accertamento della conoscenza di entrambe le lingue italiana e francese.».

<sup>(18)</sup> Vedasi nota 17.

#### Nota all'articolo 17 :

<sup>(19)</sup> L'articolo 17, comma 6, della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 prevede quanto segue :  
«Gli incarichi a personale estraneo all'Amministrazione sono conferiti con contratti a termine di diritto privato. I relativi com-

*pensi al lordo delle ritenute fiscali non possono eccedere il trattamento economico di un dirigente di pari livello di funzioni dirigenziali appartenente ai ruoli regionali.».*

**Nota all'articolo 18 :**

<sup>(20)</sup> L'articolo 3, comma 1, della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 prevede quanto segue :

*«Il segretario comunale, individuato tra gli iscritti all'Albo regionale dei segretari, è incaricato con provvedimento del Sindaco, da cui dipende funzionalmente. L'incarico è disposto non prima di trenta giorni e non oltre novanta giorni dalla data di insediamento del Sindaco, decorsi i quali il segretario s'intende confermato.».*

<sup>(21)</sup> Vedasi nota 20.

<sup>(22)</sup> Vedasi nota 2.

<sup>(23)</sup> L'articolo 4 della legge 30 dicembre 1971, n. 1204 prevede quanto segue :

*«È vietato adibire al lavoro le donne:*

- a) durante i due mesi precedenti la data presunta del parto;*
- b) ove il parto avvenga oltre tale data, per il periodo intercorrente tra la data presunta e la data effettiva del parto;*
- c) durante i tre mesi dopo il parto.*

*L'astensione obbligatoria dal lavoro è anticipata a tre mesi dalla data presunta del parto quando le lavoratrici sono occupate in lavori che, in relazione all'avanzato stato di gravidanza, siano da ritenersi gravosi o pregiudizievoli.*

*Tali lavori sono determinati con propri decreti dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, sentite le organizzazioni sindacali.».*

L'articolo 5 della legge 30 dicembre 1971, n. 1204 prevede quanto segue :

*«L'ispettorato del lavoro può disporre, sulla base di accertamento medico, l'interdizione dal lavoro delle lavoratrici in stato di gravidanza, fino al periodo di astensione di cui alla lettera*

- a) del precedente articolo, per uno o più periodi, la cui durata sarà determinata dall'ispettorato stesso, per i seguenti motivi:*
- a) nel caso di gravi complicanze della gestazione o di preesistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza;*
- b) quando le condizioni di lavoro o ambientali siano ritenute pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino;*
- c) quando la lavoratrice non possa essere spostata ad altre mansioni, secondo il disposto del precedente articolo 3.».*

L'articolo 7 della legge 30 dicembre 1971, n. 1204 prevede quanto segue :

*«La lavoratrice ha diritto di assentarsi dal lavoro, trascorso il periodo di astensione obbligatoria di cui alla lettera c) dell'articolo 4 della presente legge, per un periodo, entro il primo anno di vita del bambino, di sei mesi, durante il quale le sarà conservato il posto.*

*La lavoratrice ha diritto, altresì, ad assentarsi dal lavoro durante le malattie del bambino di età inferiore a tre anni, dietro presentazione di certificato medico.*

*I periodi di assenza di cui ai precedenti commi sono computati nell'anzianità di servizio, esclusi gli effetti relativi alle ferie e alla tredicesima mensilità o alla gratifica natalizia.».*

<sup>(24)</sup> L'articolo 6 della legge 9 dicembre 1977, n. 903 prevede quanto segue :

*«Le lavoratrici che abbiano adottato bambini, o che li abbiano ottenuti in affidamento preadottivo, ai sensi dell'articolo 314/20 del codice civile, possono avvalersi, sempreché in ogni*

*caso il bambino non abbia superato al momento dell'adozione o dell'affidamento i sei anni di età, dell'astensione obbligatoria dal lavoro di cui all'articolo 4, lettera c), della legge 30 dicembre 1971, n. 1204, e del trattamento economico relativo, durante i primi tre mesi successivi all'effettivo ingresso del bambino nella famiglia adottiva o affidataria.*

*Le stesse lavoratrici possono altresì avvalersi del diritto di assentarsi dal lavoro di cui all'articolo 7, primo comma, della legge di cui sopra entro un anno dall'effettivo ingresso del bambino nella famiglia e sempreché il bambino non abbia superato i tre anni di età, nonché del diritto di assentarsi dal lavoro previsto dal secondo comma dello stesso articolo 7.».*

**Nota all'articolo 19 :**

<sup>(25)</sup> L'articolo 3, comma 3, della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 prevede quanto segue :

*«La revoca del segretario comunale è disposta con provvedimento motivato del Sindaco, previa deliberazione della Giunta comunale, per gravi violazioni dei doveri d'ufficio o in caso di valutazione negativa in sede di verifica dei risultati, nell'ambito dei principi di cui all'art. 22 della l.r. 45/1995.».*

**Note all'articolo 20 :**

<sup>(26)</sup> L'articolo 51 della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 prevede quanto segue :

*«(Incarichi e incompatibilità)*

- 1. Il dipendente non può esercitare alcun commercio, industria o professione, ovvero assumere impieghi alle dipendenze di soggetti pubblici e privati o cariche in società costituite a scopo di lucro, salvo quanto previsto dai commi 2, 3 e 4.*
- 2. L'Amministrazione regionale può conferire ai dipendenti incarichi non compresi nei compiti d'ufficio. Al dipendente nominato si applica l'art. 4 della legge regionale 30 aprile 1980, n. 18 (Norme sullo stato giuridico ed economico del personale della Regione). La lett. b) del comma 1 dell'art. 11 della legge regionale 27 marzo 1991, n. 12 (Criteri per le nomine e le designazioni di competenza regionale) è abrogata.*
- 3. Il dipendente può essere autorizzato ad effettuare prestazioni di lavoro autonomo occasionale a favore di soggetti privati ovvero ad assumere cariche in organizzazioni non aventi fini di lucro, a condizione che le prestazioni :*
  - a) non rientrino nell'oggetto dell'attività svolta presso l'Amministrazione regionale ;*
  - b) non pregiudichino il regolare espletamento dei compiti d'ufficio ;*
  - c) siano svolte ad di fuori dell'orario di lavoro.*
- 4. Il dipendente può essere autorizzato ad effettuare prestazioni di lavoro autonomo occasionale a favore di enti pubblici situati nel territorio della regione sempre che :*
  - a) non sia pregiudicato il regolare espletamento dei compiti d'ufficio ;*
  - b) tali prestazioni siano al di fuori dell'orario di lavoro ;*
  - c) tali prestazioni non concernano materie relative alle mansioni svolte in qualità di dipendente regionale.*
- 5. L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare accertamenti sulle attività extra ufficio dei dipendenti. Il dipendente che svolga attività non autorizzata è diffidato ad eliminare tale situazione entro il termine perentorio stabilito nell'atto di diffida. La circostanza che il dipendente abbia obbedito alla diffida non preclude l'eventuale azione disciplinare.*
- 6. Restano salve le particolarità degli istituti che disciplinano il rapporto di lavoro a tempo parziale di cui alla legge regionale 9 agosto 1989, n. 64 (Disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale).».*

<sup>(27)</sup> Vedasi nota 26.

<sup>(28)</sup> L'articolo 97, comma 1, della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 prevede quanto segue :  
«Segretario dell'Associazione è, anche a rotazione, il segretario comunale di uno dei Comuni membri.».

**Nota all'articolo 21 :**

<sup>(29)</sup> La legge regionale 28 luglio 1956, n. 3 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 7 del 30 agosto 1956.

**Note all'articolo 22 :**

<sup>(30)</sup> Vedasi nota 4.

<sup>(31)</sup> L'articolo 9, comma 6, della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 prevede quanto segue :  
«Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere un vicesegretario, appartenente alla qualifica dirigenziale o ad una qualifica funzionale per l'accesso alla quale sia prescritto il diploma di laurea, per lo svolgimento delle funzioni vicarie del segretario, per coadiuvarlo o sostituirlo nei casi di vacanza, assenza o impedimento.».

<sup>(32)</sup> Vedasi nota 20.

<sup>(33)</sup> L'articolo 6 della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 prevede quanto segue :

«(Risorse finanziarie e fondo di mobilità)

1. Gli oneri relativi al trattamento economico dei segretari comunali sono a carico dei Comuni presso cui prestano servizio.
2. Il regolamento di cui all'art. 5 disciplina un fondo di mobilità, a carico dei Comuni, destinato al finanziamento del trattamento economico dei segretari collocati in disponibilità ai sensi dell'art. 4.
3. A decorrere dall'entrata in vigore del regolamento di cui all'art. 5, i diritti di segreteria di cui agli art. 40, 41 e 42 della legge 8 giugno 1962, n. 604 (Modificazioni allo stato giuridico e all'ordinamento della carriera dei segretari comunali e provinciali), e successive modificazioni, riscossi dai Comuni della Regione, sono versati, nella misura del dieci per cento dell'importo complessivo, all'Amministrazione regionale, al fine di alimentare il fondo di mobilità di cui al comma 2.».

<sup>(34)</sup> L'articolo 37 della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, come modificato dall'articolo 10, commi 1 e 2, della legge regionale 27 maggio 1998, n. 45 prevede quanto segue :  
«(Contratti collettivi)

1. La contrattazione collettiva per il personale facente capo agli enti di cui all'art. 1, comma 1, è articolata su due livelli, regionale e decentrata. Essa si svolge su tutte le materie relative al rapporto di lavoro, con esclusione di quelle riservate alla legge e agli atti normativi amministrativi secondo il disposto dell'art. 3.
2. L'Amministrazione regionale e gli enti di cui all'art. 1, comma 1, costituiscono un unico comparto di contrattazione. Eventuali modificazioni del comparto unico possono essere apportate, sulla base di accordi stipulati tra l'Agenzia di cui all'art. 46, in rappresentanza della parte pubblica, e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale e/o regionale, con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa intesa con le amministrazioni e gli enti interessati.
3. Fino a quanto non sia stata costituita l'Agenzia regionale per le relazioni sindacali, in rappresentanza della parte pub-

blica provvedono il Presidente della Giunta regionale, o il titolare del potere di rappresentanza delle singole amministrazioni o enti, che possono avvalersi dei competenti dirigenti.

4. La contrattazione collettiva decentrata ed integrativa è finalizzata al contemperamento tra le esigenze organizzative delle amministrazioni o enti, la tutela dei dipendenti e l'interesse degli utenti. Essa si svolge sulle materie e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi regionali.
5. I contratti collettivi regionali sono stipulati dall'Agenzia di cui all'art. 46 per la parte pubblica, e, per la parte sindacale, dai rappresentanti di ciascuna organizzazione maggiormente rappresentativa sul piano nazionale e/o regionale.
6. Le amministrazioni e gli enti osservano gli obblighi assunti con i contratti collettivi di cui al presente articolo. Essi vi adempiono nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti.».

**Note all'articolo 23 :**

<sup>(35)</sup> L'articolo 22 della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 prevede quanto segue :

«(Verifica dei risultati)

1. Al fine di verificare la realizzazione degli obiettivi e il corretto funzionamento delle strutture è istituita la Commissione di valutazione. Ad essa spetta :
  - a) promuovere la diffusione di sistemi di controllo per il miglioramento dell'efficienza organizzativa ;
  - b) verificare i costi di funzionamento, i rendimenti e la gestione delle risorse assegnate ;
  - c) verificare il rispetto delle norme e dei programmi.
2. La Commissione di valutazione opera in posizione di indipendenza e risponde alla Giunta regionale. È composta da esperti esterni all'Amministrazione regionale, di cui uno designato dall'Assemblea dei dirigenti regionali. Ad essa è assegnato personale nell'ambito della dotazione organica dell'Amministrazione. La Commissione di valutazione può avvalersi di esperti in tecniche di valutazione e nel controllo di gestione, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili nel bilancio della Regione.
3. Con deliberazione del Consiglio regionale sono stabilite le modalità di nomina e di funzionamento della Commissione di valutazione e i criteri ed i parametri di riferimento per le verifiche di cui al comma 1. La Commissione deve valorizzare il momento del contraddittorio e deve offrire ai dirigenti l'occasione e i tempi necessari per fornire le proprie valutazioni.
4. La Commissione di valutazione ha accesso ai documenti amministrativi e può richiedere informazioni alle strutture regionali. I dirigenti trasmettono, per la verifica dei risultati della gestione, alla Commissione di valutazione le relazioni annuali sull'attività svolta dalle strutture cui sono preposti.
5. La Commissione di valutazione opera sulla base di programmi annuali e in casi particolari su richiesta della Giunta regionale. La valutazione tiene conto delle condizioni organizzative ed ambientali, tempestivamente segnalate, in cui l'attività si è svolta e di eventuali vincoli ed opportunità intervenute nella disponibilità di risorse.
6. Il dirigente che riceva comunicazione di valutazione negativa ha diritto di presentare osservazioni a giustificazione del proprio operato e del risultato della gestione.
7. Qualora la valutazione evidenzii risultati negativi imputabili ad incapacità gestionali o negligenze, la Giunta regionale dispone, quando non vi sia già stata una precedente valutazione negativa, l'assegnazione ad altro incarico. In presenza di una precedente valutazione negativa, la Giunta regionale dispone il collocamento in disponibilità per la durata massima di un anno, con conseguente perdita del trattamento accessorio connesso alle funzioni.

8. Qualora la valutazione negativa sia accertata nei confronti di un dirigente assunto ai sensi dell'art. 16, comma 3, e dell'art. 17, comma 2, lett. b), e comma 3, lett. b), la Giunta regionale dispone la risoluzione del contratto.».

<sup>(36)</sup> Il regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1 è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 8 « Edizione straordinaria » del 11 febbraio 1999.

#### Note all'articolo 24 :

<sup>(37)</sup> L'articolo 12 della legge regionale 17 febbraio 1989, n. 13 prevede quanto segue :

«(Agenzia del lavoro)

1. L'Agenzia del Lavoro della Valle d'Aosta, di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 20 marzo 1987, n. 2488, è la struttura operativa per l'attuazione della politica regionale del lavoro, in attuazione delle finalità e nel rispetto del lavoro, in attuazione delle finalità e nel rispetto delle modalità stabilite dall'articolo 24 della legge 28 febbraio 1987, n. 56.
2. L'Agenzia del lavoro si configura quale servizio della Regione facente capo alla Segreteria generale secondo le modalità di cui alla presente legge.
3. A tal fine l'Agenzia :
  - a) elabora la proposta di piano triennale di politica del lavoro e le relative proposte di aggiornamento annuale ;
  - b) attua gli interventi previsti dal piano triennale di politica del lavoro ;
  - c) promuove iniziative di job-creation ;
  - d) collabora con il Servizio studi e programmi e progetti di cui alla legge regionale 1° aprile 1986, n. 12, per l'osservazione sul mercato del lavoro e per la realizzazione di specifiche iniziative di orientamento e formazione professionale ;
  - e) fornisce alla Commissione regionale per l'impiego ed alle commissioni circostanziali per l'impiego l'assistenza tecnica per lo svolgimento delle funzioni ad essa demandate ;
  - f) effettua studi, ricerche e rilevazioni sui problemi connessi con la politica del lavoro e dell'occupazione e ne cura la diffusione, anche attraverso pubblicazioni periodiche ;
  - g) organizza seminari e convegni volti alla conoscenza ed all'approfondimento delle tematiche di cui alla presente legge ;
  - h) attua ogni altro intervento di politica del lavoro ad essa affidato dalla Giunta regionale, nell'ambito della normativa regionale in materia ;
  - i) attua in collaborazione con l'Assessorato alla Sanità ed Assistenza Sociale i programmi occupazionali di cui alla legge regionale 11 agosto 1981, n. 54.».

<sup>(38)</sup> L'articolo 17, commi 77 e 79, della legge 15 maggio 1997, n. 127 prevede quanto segue :

«77. Il numero complessivo degli iscritti all'albo non può essere superiore al numero dei comuni e delle province ridotto del numero delle sedi unificate, maggiorato di una percentuale determinata ogni due anni dal consiglio di amministrazione dell'Agenzia e funzionale all'esigenza di garantire una adeguata opportunità di scelta da parte dei sindaci e dei presidenti di provincia. Resta ferma la facoltà dei comuni di stipulare convenzioni per l'ufficio di segretario comunale comunicandone l'avvenuta costituzione all'Agenzia regionale. L'iscrizione all'albo è subordinata al possesso dell'abilitazione concessa dalla Scuola superiore per la formazione e la specializzazione dei dirigenti della pubblica amministrazione locale ovvero dalla sezione autonoma della Scuola superiore dell'amministrazione dell'interno di cui al comma 79. Al relativo corso si accede mediante concorso nazionale

cui possono partecipare i laureati in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio.

79. L'Agenzia istituisce scuole regionali ed interregionali per la formazione e la specializzazione dei segretari comunali e provinciali e dei dirigenti della pubblica amministrazione locale ovvero può avvalersi, previa convenzione, della sezione autonoma della Scuola superiore dell'amministrazione dell'interno. Con regolamento da emanarsi entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentite le organizzazioni sindacali e le rappresentanze degli enti locali, sono disciplinati l'organizzazione, il funzionamento e l'ordinamento contabile delle scuole determinando i criteri per l'eventuale stipula di convenzioni per l'attività formativa anche in sede decentrata con istituti, enti, società di formazione e ricerca 25/c).

79-bis. Le somme dovute alla Scuola superiore dell'amministrazione dell'interno in esecuzione delle convenzioni stipulate ai sensi del presente articolo e di quelle stipulate con enti pubblici o privati, nonché le somme derivanti dall'erogazione di prestazioni o di servizi forniti dalla Scuola stessa sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate, con decreti del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, all'unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero dell'interno relativa alle spese per il funzionamento della Scuola. Le medesime disposizioni si applicano, nel rispetto delle procedure previste dai rispettivi ordinamenti, alle somme derivanti da prestazioni fornite a terzi dalle altre scuole delle amministrazioni centrali.».

#### Note all'articolo 25 :

<sup>(39)</sup> L'articolo 47, comma 1, della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 prevede quanto segue :

«Con regolamento regionale, da adottarsi entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, è disciplinata la mobilità del personale tra gli enti di cui all'art. 1 della l.r. 45/1995, come modificata dalla l.r. 17/1996.».

<sup>(40)</sup> Vedasi nota 2.

<sup>(41)</sup> L'articolo 17, comma 7, della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, come modificato dall'articolo 2, comma 4, della legge regionale 27 maggio 1998, n. 45 prevede quanto segue :

«Gli incarichi a personale estraneo di cui al comma 2, lett. b), e al personale di cui al comma 2, lett. c), sono determinati complessivamente nel limite massimo del quindici per cento della dotazione organica della qualifica unica dirigenziale.».

#### Nota all'articolo 26 :

<sup>(42)</sup> L'articolo 104, comma 2, della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 prevede quanto segue :

«Le convenzioni devono stabilire l'oggetto, i fini, la durata, le modalità di partecipazione dei contraenti, i loro rapporti organizzativi e finanziari nonché i reciproci obblighi e garanzie.».

#### Nota all'articolo 27 :

<sup>(43)</sup> L'articolo 2, commi 1 e 2, della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 prevede quanto segue :

«Salvo quanto previsto dall'art. 11, i segretari comunali, iscritti all'Albo regionale dei segretari ai sensi dell'art. 1, comma 2, sono inquadrati nella qualifica unica dirigenziale, di cui all'art. 12 della l.r. 45/1995, secondo le modalità da stabilirsi con il regolamento di cui all'art. 5, entro trenta giorni dall'esercizio dell'opzione di cui all'art. 13, comma 1.

Sono altresì inquadrati nella qualifica unica dirigenziale di cui al comma 1 i segretari comunali che accedono all'albo mediante concorso.».



L'articolo 11 della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 prevede quanto segue :

«(Primo inquadramento)

1. *I segretari comunali che, alla data di inquadramento nella qualifica unica dirigenziale di cui all'art. 2, non abbiano prestato cinque anni di servizio effettivo nella qualifica, sono inquadrati in apposita qualifica ad esaurimento che non potrà essere inferiore al livello più elevato del personale appartenente ai livelli funzionali dell'Amministrazione regionale e transitano nella qualifica unica dirigenziale di cui all'art. 2 al compimento di tale periodo.».*

L'articolo 13 della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 prevede quanto segue :

«(Esercizio dell'opzione)

1. *Entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del regolamento di cui all'art. 5, i segretari comunali optano tra il mantenimento dell'iscrizione all'albo di cui all'art. 9 del d.p.r. 465/1997 o all'Albo regionale dei segretari, di cui all'art. 1, comma 1.*

2. *I segretari comunali che optino per il mantenimento dell'iscrizione all'albo di cui all'art. 9 del d.p.r. 465/1997 sono cancellati dall'Albo regionale dei segretari di cui all'art. 1, comma 1.».*

L'articolo 14 della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 prevede quanto segue :

«(Accertamento della conoscenza della lingua francese)

1. *Fino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'art. 5, i segretari comunali iscritti alla Sezione regionale della Valle d'Aosta dell'albo di cui all'art. 9 del d.p.r. 465/1997, prima della nomina in sedi di segreteria della Regione, devono sostenere un esame per l'accertamento della conoscenza della lingua francese, qualora non abbiano superato tale prova.*

2. *L'accertamento di cui al comma 1, consistente in una prova scritta e in una orale, è superato qualora il candidato riporti una votazione complessiva media di almeno sei decimi o equivalente.*

3. *L'accertamento è effettuato da una commissione, composta da tre esperti in lingua francese, nominata dal Presidente della Giunta regionale.».*

#### **Nota all'articolo 28 :**

<sup>(44)</sup> Vedasi nota 33.

#### **Note all'articolo 29 :**

<sup>(45)(46)</sup> Vedasi nota 33.

#### **Nota all'articolo 31 :**

<sup>(47)</sup> L'articolo 1, comma 2, della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 prevede quanto segue :

«*I segretari comunali in servizio presso i Comuni della Regione, alla data di entrata in vigore della presente legge, sono iscritti nell'Albo regionale dei segretari, con decreto del Presidente della Giunta regionale, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge stessa.».*

<sup>(48)</sup> L'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1997, n. 465 prevede quanto segue :

«*Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali e sezioni regionali.*

1. *L'albo nazionale dei segretari comunali e provinciali istituito dall'articolo 17, comma 75, della legge, è gestito dall'Agenzia di cui all'articolo 1.*

2. *L'albo è articolato in sezioni regionali fatta eccezione per la regione Trentino-Alto Adige ai sensi dell'articolo 17, comma 84, della legge - nelle quali sono iscritti in appositi elenchi, distinti per fasce professionali, secondo quanto previsto dal presente regolamento, i segretari comunali e provinciali iscritti nell'albo provvisorio approvato con decreto del Ministro dell'interno del 14 giugno 1997 ed i funzionari in possesso dell'abilitazione all'esercizio delle funzioni di segretario comunale conseguita ai sensi dell'articolo 17, comma 77, della legge, a seguito dell'assegnazione alle sezioni regionali.*

3. *Ai fini della determinazione del numero complessivo degli iscritti all'albo, i comuni comunicano al consiglio di amministrazione della sezione regionale e quest'ultimo al consiglio nazionale di amministrazione, l'avvenuta conclusione di convenzioni per l'ufficio di segretario comunale, ai sensi dell'articolo 24 della legge 8 giugno 1990, n. 142, e dell'articolo 10 del presente regolamento.*

4. *Per garantire una adeguata opportunità di scelta nella nomina del segretario da parte dei sindaci e dei presidenti di provincia, il consiglio nazionale di amministrazione determina nella prima seduta e, successivamente, con cadenza biennale, la percentuale di maggiorazione di cui all'articolo 17, comma 77, della legge.».*

<sup>(49)</sup> Vedasi nota 48.

<sup>(50)</sup> Vedasi nota 47.

<sup>(51)</sup> Vedasi nota 48.

<sup>(52)</sup> L'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1997, n. 465 prevede quanto segue :

«*Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali.*

1. *L'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali, di seguito denominata Agenzia, istituita dall'articolo 17, comma 76, della legge 15 maggio 1997, n. 127, di seguito denominata legge, ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, gestionale e contabile.*

2. *L'Agenzia, fino all'attuazione dei decreti legislativi in materia di riordino, accorpamento e soppressione dei Ministeri in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59, è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'interno.*

3. *L'Agenzia ha sede centrale in Roma.».*

#### **Note all'articolo 32 :**

<sup>(53)</sup> L'articolo 12 della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 prevede quanto segue :

«(Struttura della dirigenza)

1. *Nell'Amministrazione regionale e negli enti di cui all'art. 1, comma 1, per i quali si osserva quanto previsto dall'art. 64, comma 4, la dirigenza è ordinata in un'unica qualifica di dirigente, secondo i criteri di omogeneità di funzioni e di graduazione delle responsabilità.*

2. *Ai dirigenti sono affidate le seguenti funzioni :*

a) *funzioni di coordinamento e controllo dell'azione amministrativa;*

b) *funzioni di direzione di strutture permanenti e temporanee ;*

c) *funzioni specialistiche di studio e di ricerca.*

3. *La funzione di coordinamento è finalizzata ad assicurare :*

a) *l'impulso e la ricomposizione unitaria dell'azione amministrativa;*

b) *la realizzazione degli obiettivi assegnati alle strutture regionali.*

4. In particolare, rientrano nella funzione di coordinamento:
- a) la collaborazione con gli organi di direzione politica per l'elaborazione di piani e progetti, la definizione di obiettivi di attuazione del programma politico ;
  - b) il coordinamento finalizzato all'attuazione di piani e progetti ;
  - c) la definizione delle risorse umane, strumentali e finanziarie occorrenti per la realizzazione dei piani e dei progetti, d'intesa con i dirigenti delle strutture interessate ;
  - d) la verifica e il controllo dell'attività dei dirigenti e l'esercizio, previa diffida, del potere sostitutivo in caso di inerzia dei dirigenti ;
  - e) la risoluzione di eventuali conflitti di competenza tra le strutture organizzative.
5. La funzione di direzione è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi assegnati e si estrinseca nell'esercizio delle attribuzioni di cui all'art. 13.».

<sup>(54)</sup> L'articolo 11 della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 prevede quanto segue :

«(Primo inquadramento)

1. I segretari comunali che, alla data di inquadramento nella qualifica unica dirigenziale di cui all'art. 2, non abbiano prestato cinque anni di servizio effettivo nella qualifica, sono inquadrati in apposita qualifica ad esaurimento che non potrà essere inferiore al livello più elevato del personale appartenente ai livelli funzionali dell'Amministrazione regionale e transitano nella qualifica unica dirigenziale di cui all'art. 2, i segretari comunali conservano lo stato giuridico previsto dalle leggi statali vigenti.
2. Fino alla stipulazione dei contratti collettivi di cui agli art. 37 e 39 della l.r. 45/1995, si applicano le norme contrattuali vigenti.».

<sup>(55)</sup> Vedasi nota 53.

**Nota all'articolo 33 :**

<sup>(56)</sup> Vedasi nota 48.

